



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 23 gennaio 2023**



## Consorzi di Bonifica

21/01/2023 <a href="#">notiziedaiparchi.it</a> Tosco Emiliano, protocollo di intesa tra 4 enti per una governance...	1
22/01/2023 <a href="#">cartabiancanews.com</a> Sala Bolognese: chiusura del Centro Operativo Comunale	2

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 12 Tre anni di tempo per ridare al Po la sua "naturalità"	CRISTIAN BRUSAMONTI 3
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 12-13 «Confini territoriali e ambiti spezzettati bisogna fare...	4
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 12 Riforestazione su 45 ettari	5
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 12 Pulizia e nuove piante autoctone	6
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 12 Un canale secondario e un'isola	7
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 13 Il "mostro" verde arrivato dal Giappone è guerra all'infestante	8
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 13 Lo scavo per abbassare il canale così rinascerà l'isolotto...	9
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 13 Una "cura" da 20 milioni di euro	10
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 13 Un lungo ramo d'acqua nel bosco	11
23/01/2023 <b>Libertà</b> Pagina 13 Controllo delle specie invasive	12

## Acqua Ambiente Fiumi

22/01/2023 <a href="#">gazzettadiparma.it</a> Maltempo: nuova allerta arancione per vento e neve in Emilia Romagna	13
22/01/2023 <a href="#">gazzettadiparma.it</a> Allerta arancione per il maltempo in Emilia Romagna e Marche	14
23/01/2023 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 18 Lavori dopo il guasto idrico a Mandriolo Anche Rio Saliceto è...	15
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 30 Nuovo cedimento del tubo dell'acqua, disagi a Mandriolo	16
22/01/2023 <b>Reggionline</b> Allerta meteo in Emilia, vento forte in montagna: e continua a nevicare....	17
23/01/2023 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 10 I lupi sono anche a San Vito	18
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 29 «Il problema del nodo idraulico Naviglio-Panaro è ancora...	19
23/01/2023 <b>La Repubblica (ed. Bologna)</b> Pagina 7 Ancora allerta per neve e mareggiate	20
22/01/2023 <a href="#">larepubblica.it (Bologna)</a> Meteo Emilia-Romagna, nuova allerta neve su...	21
22/01/2023 <b>Bologna Today</b> Arriva la neve, Il Corno tira il fiato: ma quanto durerà?	22
22/01/2023 <b>Bologna Today</b> Allerta meteo, la neve ci riprova: "Attesi accumuli fino a 40 cm in...	24
22/01/2023 <a href="#">ilrestodelcarlino.it</a> Neve a basse quote e previsioni meteo: in...	25
22/01/2023 <b>Telestense</b> Maltempo, allerta arancione anche lunedì. Allerta gialla per neve	27
22/01/2023 <a href="#">ilrestodelcarlino.it</a> Ravenna, allagamenti per la mareggiata a Marina di Ravenna e Casal...	29
23/01/2023 <a href="#">ilrestodelcarlino.it</a> I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare	30
22/01/2023 <b>Ravenna Today</b> Ponte Grattacoppa, lavori in stand by. Ancisi: "Cantiere sospeso ancora...	31
22/01/2023 <b>Ravenna Today</b> Sarà un inizio di settimana ancora segnato dal maltempo, atteso...	33
22/01/2023 <a href="#">Ravenna24Ore.it</a> Maltempo, allerta meteo arancione fino a lunedì	34
22/01/2023 <a href="#">RavennaNotizie.it</a> Ponte Grattacoppa. Ancisi (LpRa): "lavori, ufficialmente non sospesi, ma...	35
22/01/2023 <a href="#">RavennaNotizie.it</a> Allerta meteo arancione, fino alla mezzanotte di lunedì 23 gennaio,...	37

22/01/2023 <b>RavennaNotizie.it</b> Lunedì 23 gennaio, fenomeni a carattere nevoso sul settore collinare	39
22/01/2023 <b>ravennawebtv.it</b> Maltempo, aggiornamento della situazione: chiusa via Della Cooperazione a...	40
22/01/2023 <b>ravennawebtv.it</b> Immagini del maltempo a Ravenna e al mare, questa mattina	41
22/01/2023 <b>Cesena Today</b> L'inizio della settimana sarà ancora segnato dal maltempo, atteso...	42
22/01/2023 <b>Forlì Today</b> Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Raffiche di Bora in...	43
22/01/2023 <b>Forlì Today</b> Altre intense nevicate in arrivo: allerta "arancione" in collina, ecco i...	44
22/01/2023 <b>Forlì Today</b> Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Lunedì...	45
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 26 Allagata l'area del porto canale	46
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 26 Chiuso il Molo di Marina: c'è il rischio che crolli	47
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 26 I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare	48
23/01/2023 <b>Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</b> Pagina 28 Porte vinciane serrate, il molo va sott'acqua	49
22/01/2023 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Cesenatico flagellata dal maltempo: mareggiate e raffiche di vento fino...	51
23/01/2023 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 16 Scene di guerra contro il nemico meteo per proteggere la vulnerabile...	53
23/01/2023 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 4 Raffiche di vento fino a 114 km all'ora Strage di alberi e cavi elettrici...	54
23/01/2023 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 5 Neve e gelo, Valmarecchia in trincea scuole chiuse, Protezione civile al...	56
23/01/2023 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 17 Nuovi allagamenti sulla costa Sospeso il traghetto a Marina	58
23/01/2023 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 22 A Borgo Tossignano interventi per il rifacimento della rete idrica	59
22/01/2023 <b>Rimini Today</b> Nelle prossime ore il maltempo non si attenuerà, atteso ancora...	60

# Tosco Emiliano, protocollo di intesa tra 4 enti per una governance sostenibile

Un nuovo tipo di governance sostenibile per il territorio, fatta di buone pratiche di gestione agricola. È uno degli impegni che scaturiranno dal Patto per il suolo, siglato negli ultimi giorni del 2022 tra **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, **Consorzio della Bonifica Burana**, Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, Centro ricerche produzioni animali a beneficio delle aree rurali di Reggio, Modena e Parma. Un vero e proprio protocollo di intenti - spiegano **Marcello Bonvicini**, presidente **Bonifica Emilia Centrale** e **Francesco Vincenzi**, presidente della **Bonifica Burana** - da cui scaturiranno impegni e progettualità a favore delle aree rurali, come la cattura e stoccaggio di carbonio nei suoli e, anche, la rigenerazione dei suoli. Grazie a questo protocollo sono definiti gli obiettivi dai quali scaturiranno gli impegni concreti (accordi quadro e accordi attuativi). Tra gli obiettivi principali anche il reperimento di risorse per attuare nuovi progetti, primo tra questi il progetto Green Communities all'interno de La Montagna del Latte'. 'Questo protocollo attinge alla strategia e ai risultati attuati dal progetto europeo Life agriCOLture che si sta positivamente concludendo nell'Appennino di Reggio, Modena e Parma - commenta **Fausto Giovanelli**, presidente del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. Opera in uno scenario di estrema vulnerabilità dove si continuerà a coniugare la competitività agricola con la grande sfida al cambiamento climatico che sta investendo l'agricoltura. In questo senso imprenditorialità sul campo (privati), studio e ricerca (Crpa) e azioni e progetti di enti sono una alleanza strategica per la tutela del paesaggio, per il contrasto al degrado del suolo e per l'aumento delle superfici fondiarie coltivabili e delle produzioni agricole'. Fondamentale aggiunge **Luca Filippi**, Project Manager del progetto Life agriCOLture - è costruire adeguati strumenti di remunerazione per i servizi agro-climatici-ambientali connessi al suolo che gli agricoltori generano per la collettività, come ad esempio lo stoccaggio di carbonio nei terreni. Da qui l'impegno di questo protocollo ad individuare canali di finanziamento adeguati'. 'È per questi motivi - conclude **Simona Caselli**, presidente Crpa - che mettiamo a disposizione le nostre conoscenze per diffondere le migliori e più innovative soluzioni tecniche per la gestione sostenibile del suolo'. **Gabriele Arlotti Studio Arlotti Comunicazione e Territori P-N. Appennino Tosco Emiliano**



21 gennaio 2023

Notizie dai Parchi  
Federazione delle Aree Protette

PARCHI FLORA FAUNA NATURA AMBIENTE POLITICA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome

Cognome

Email \*

Manteniamo i tuoi dati privati e li condividiamo solo con terze parti necessarie per l'erogazione dei servizi. Per maggiori informazioni, consulta la nostra Cookie Policy.

iscrivi

Cerca  Cerca

TEMATICHE

- Ambiente
- Flora
- Fauna
- Natura
- Parchi
- Politica
- Primo Piano
- Unesco
- Varie

21 gennaio 2023 | Notiziedaiparchi.it | Commenti(0)

**Tosco Emiliano, protocollo di intesa tra 4 enti per una governance sostenibile**

Un nuovo tipo di governance sostenibile per il territorio, fatto di buone pratiche di gestione agricola. È uno degli impegni che scaturiranno dal Patto per il suolo, siglato negli ultimi giorni del 2022 tra Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Consorzio della Bonifica Burana, Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, Centro ricerche produzioni animali a beneficio delle aree rurali di Reggio, Modena e Parma.

Un vero e proprio protocollo di intenti - spiegano **Marcello Bonvicini**, presidente **Bonifica Emilia Centrale** e **Francesco Vincenzi**, presidente della **Bonifica Burana** - da cui scaturiranno impegni e progettualità a favore delle aree rurali, come la cattura e stoccaggio di carbonio nei suoli e, anche, la rigenerazione dei suoli. Grazie a questo protocollo sono definiti gli obiettivi dai quali scaturiranno gli impegni concreti (accordi quadro e accordi attuativi). Tra gli obiettivi principali anche il reperimento di risorse per attuare nuovi progetti, primo tra questi il progetto Green Communities all'interno de La Montagna del Latte'.

"Questo protocollo attinge alla strategia e ai risultati attuati dal progetto europeo Life agriCOLture che si sta positivamente concludendo nell'Appennino di Reggio, Modena e Parma - commenta **Fausto Giovanelli**, presidente del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. Opera in uno scenario di estrema vulnerabilità dove si continuerà a coniugare la competitività agricola con la grande sfida al cambiamento climatico che sta investendo l'agricoltura. In questo senso imprenditorialità sul campo (privati), studio e ricerca (Crpa) e azioni e progetti di enti sono una alleanza strategica per la tutela del paesaggio, per il contrasto al degrado del suolo e per l'aumento delle superfici fondiarie coltivabili e delle produzioni agricole".

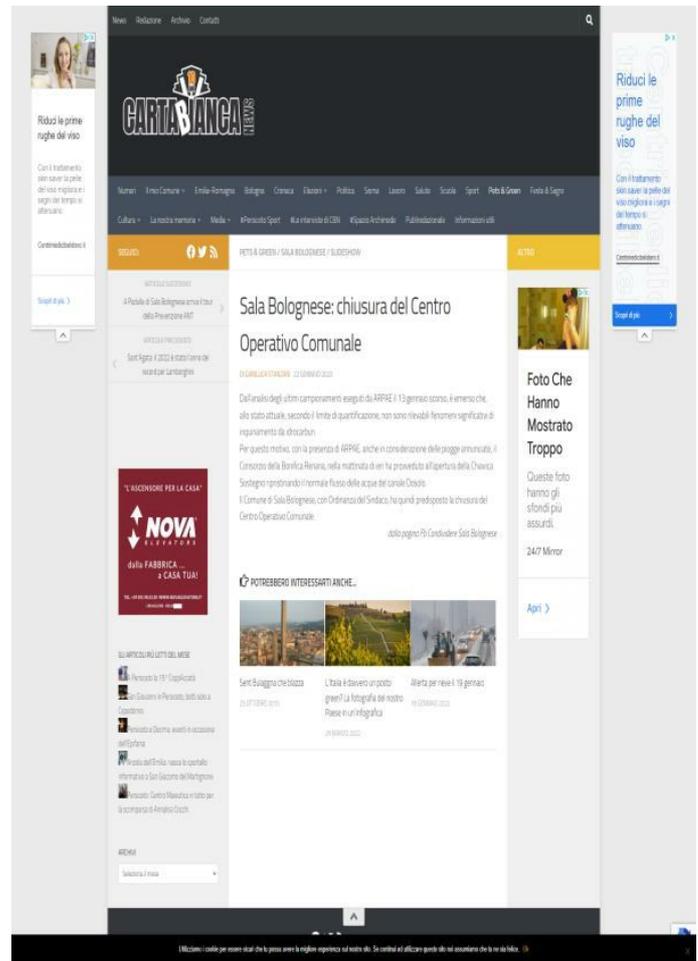
Fondamentale - aggiunge **Luca Filippi**, Project Manager del progetto Life agriCOLture - è costruire adeguati strumenti di remunerazione per i servizi agro-climatici-ambientali connessi al suolo che gli agricoltori generano per la collettività, come ad esempio lo stoccaggio di carbonio nei terreni. Da qui l'impegno di questo protocollo ad individuare canali di finanziamento adeguati".

"È per questi motivi - conclude **Simona Caselli**, presidente Crpa - che mettiamo a disposizione le nostre conoscenze per diffondere le migliori e più innovative soluzioni tecniche per la gestione sostenibile del suolo".

# Sala Bolognese: chiusura del Centro Operativo Comunale

Dall'analisi degli ultimi campionamenti eseguiti da ARPAE il 13 gennaio scorso, è emerso che, allo stato attuale, secondo il limite di quantificazione, non sono rilevabili fenomeni significativi di inquinamento da idrocarburi. Per questo motivo, con la presenza di ARPAE, anche in considerazione delle piogge annunciate, il **Consorzio** della **Bonifica** Renana, nella mattinata di ieri ha provveduto all'apertura della Chiavica Sostegno ripristinando il normale flusso delle acque del canale Dosolo. Il Comune di Sala Bolognese, con Ordinanza del Sindaco, ha quindi predisposto la chiusura del Centro Operativo Comunale. dalla pagina Fb Condividere Sala Bolognese

*Gianluca Stanzani*



## Tre anni di tempo per ridare al Po la sua "naturalità"

*NEL TRATTO PIACENTINO INTERVENTI IN 11 ZONE PER PIÙ DI 90 MILIONI DA PNRR*

Cristian Brusamonti Entro il 2026 saranno eliminati gli argini troppo artificiali, riaperte le vecchie lanche prosciugate, eliminate le piante infestanti e create nuovi boschi strappando le golene all'invadenza di un'agricoltura che si spinge fin sulle rive del fiume. In poche parole, il tentativo è di ridare al fiume Po una "naturalità" che secoli di intervento umano hanno duramente messo alla prova. Ecco il senso del progetto "Rinaturazione dell'Area del Po" finanziato tramite il Pnrr: ci sono 357 milioni di euro in procinto di essere spesi su tutta l'asta del Grande Fiume.

Il progetto - predisposto dall'Autorità Distrettuale del Bacino Fiume Po assieme ad Aipo e alle quattro regioni rivierasche con il coordinamento del Ministero della Transizione Ecologica - sta entrando nella sua fase operativa. Dopo la predisposizione del Programma d'azione, con la definizione delle schede di intervento dedicate alle iniziative da adottare chilometro dopo chilometro da Torino fino all'Adriatico, nei giorni scorsi è stato firmato l'accordo di finanziamento del Pnrr tra Ministero e Aipo, ente che si dovrà occupare dell'attuazione operativa dei cantieri lungo il Po. Lo scorso 10 gennaio è arrivata dal Ministero l'informativa tecnica che consentirà all'Agenzia Interregionale per il fiume Po di avere una iniziale rilevante quota percentuale di anticipazione dei complessivi 357 milioni di euro, in modo da poter avviare le procedure che porteranno ai bandi di gara e all'apertura dei cantieri dello storico progetto.

Sono 56 le zone di intervento lungo il Po tra Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto che sono state ritenute meritevoli di intervento a causa delle loro criticità morfologiche ed ambientali: nel tratto piacentino, quelle che hanno perso la loro "naturalità" sono 11 e comprendono i territori dei comuni di Rottofreno, Calendasco, Piacenza, Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova, per un totale di 90 milioni e 650mila euro di interventi di vario tipo. In alcuni casi si riapriranno dei rami secondari del fiume, con escavazioni, e quasi ovunque sono previsti interventi di rimboschimenti ed eliminazione di quelle piante invasive che "soffocano" le rive e impediscono la crescita della vegetazione tipica del fiume. «Sarà un progetto epocale» ribadisce il direttore di Aipo Meuccio Berselli. «Pur facendo i conti con una tempistica assai ridotta ed in mancanza di una legge speciale, sarà per noi fondamentale riuscire a concretizzare quanto pianificato. Inoltre, sarà doveroso realizzare una comunicazione straordinaria, puntuale e periodica per contribuire, in modo chiaro e con trasparenza assoluta, alla sensibilizzazione delle comunità e alla relativa condivisione delle diverse fasi operative dei lavori».

*CRISTIAN BRUSAMONTI*

## «Confini territoriali e ambiti spezzettati bisogna fare sintesi»

C'è il Contratto di Fiume Po tra Emilia e Lombardia, i progetti per la Riserva Mab Unesco "Po Grande", il Piano di Rinaturazione finanziato con il Pnrr. Tante iniziative diverse di volta in volta, tutte finanziate con risorse specifiche, che non si intersecano con le altre. E al centro c'è sempre e soltanto lui, il fiume Po. «Un gran numero di ambiti spezzettati che non aiutano» conferma l'assessora all'ambiente del Comune di Piacenza Serena Groppelli, che sta cercando di tirare le fila tra tutti gli amministratori sul Grande Fiume assieme al collega di Villanova Emanuele Emani. «C'è la necessità di fare sintesi. E la Regione è pronta a fare la sua parte».

Da sempre, l'eccessiva parcellizzazione di confini territoriali e competenze amministrative è uno dei mali antichi della gestione del fiume Po. «L'assessore regionale Irene Priolo ha manifestato la volontà di tirare le fila sui vari interventi già finanziati e ne stiamo discutendo tra amministratori» spiega Groppelli. «Per quanto riguarda il Contratto di Fiume "Media Valle del Po", dopo la costituzione del comitato organizzativo verranno messe a disposizione 200 ore per la creazione di una cabina di regia».

Gli unici due comuni dell'asta fluviale piacentina che non prevedono interventi inseriti nel piano di Rinaturazione da 357 milioni di euro sono Castelsangiovanni e Sarmato. Ma i loro progetti potrebbero essere inseriti all'interno dei successivi finanziamenti legati al Contratto di fiume o al sostegno della riserva "Po Grande", più specificamente legati all'ambito turistico-ricreativo. \_CB.



ROTOFFRENO / A BOSCONE CUSANI

# Riforestazione su 45 ettari

Nello stretto meandro di Boscone Cusani, tra i comuni di Rottofreno e Calendasco, gli interventi finanziati dal Pnrr si concentreranno principalmente nella zona demaniale compresa tra l'**argine** maestro e il sabbione prospiciente la foce del Lambro. L'area è fortemente a vocazione agricola, con piccole fasce di boschi di pioppi e salici invecchiati. Le specie di uccelli di riferimento da tutelare sono il nibbio bruno, il martin pescatore, la nitticora, l'albanella minore e l'usignolo di **fiume**. Qui è previsto un intervento di riforestazione naturalistica su una superficie di 45 ettari, nella quale saranno comunque mantenute delle radure. Tutt'attorno a questa nuova area boscata sarà effettuato un intervento di controllo della vegetazione infestante e invasiva che non appartiene al paesaggio **fluviale** padano: saranno introdotti qui dei cespugli nelle aree aperte mentre nei boschi si procederà ad una rinnovazione, con la posa di nuove piantine autoctone che si svilupperanno in futuro. Quest'intervento anti-infestanti comprende anche una lunga zona che costeggia il **fiume** in sponda lodigiana, dove si riscontrano anche tracce di piste da motocross (a valle di Corte **Sant'**Andrea) per un totale di 74 ettari. L'importo del finanziamento è di 5 milioni e 340mila euro. **\_CB.**





# Il "mostro" verde arrivato dal Giappone è guerra all'infestante

## La pianta, una specie aliena, si è diffusa lungo tutta l'asta con gravi ripercussioni

Si diffonde con rapidità ed è difficile da circoscrivere. E più si cerca di estirparla e di tagliarla, più si corre il rischio di favorirne la propagazione. Il nuovo "mostro" verde che si muove lentamente lungo il Po si chiama reynoutria japonica, una pianta infestante meglio nota come il "poligono del Giappone". Proprio il piano di rinaturazione del fiume Po ha deciso di dichiarare "guerra" a questa specie aliena, non tipica delle nostre zone ma introdotta anticamente come pianta ornamentale.

Crisi climatica e temperature elevate hanno fatto sì che questa pianta sia ormai diffusa lungo tutta l'asta del Grande Fiume, con ripercussioni ambientali e di sicurezza idraulica. A confermarlo è proprio l'ultimo monitoraggio effettuato da Aipo che ne ha rilevato la presenza in tutto il bacino del Po. La sua principale criticità sta nel fatto che tende a coprire completamente il terreno, così da impedire la sopravvivenza a qualsiasi altra pianta o erba. Così in inverno, quando la pianta dissecca, lascia vaste porzioni di terreno spoglie che restano quindi più fragili dal punto di vista idrogeologico. Non solo: in ambito urbano le sue radici potenti riescono a spaccare muri, strade e pavimenti.

Estirpare il poligono del Giappone resta complicato e richiede un'attenzione particolare: come sottolineano anche da Aipo, capita che si debba sospendere gli sfalci perché questa azione - anziché risolvere la criticità - rischia di propagare ulteriormente la presenza di questa pianta nelle aree limitrofe. Infatti, basta che pezzi di radici o fusti verdi restino nel terreno per generare nuove piante: un'eventualità che viene moltiplicata su larga scala quando questi terreni "contaminati" vengono spostati e utilizzati per i cantieri oppure quando le piene del Po strappano fusti e foglie trasportandoli a chilometri di distanza. Aipo ha già testato tipologie di disinfestazione nella zona di Vercelli. **\_CB.**

**30 zone in tutta Po**  
Sono le aree di intervento lungo il Po. In Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto giacque metodici di intervento.

**Castello e Sarmato**  
I due comuni esclusi ma i loro progetti potrebbero essere inseriti nel piano del successivo finanziamento.

**La pianta aliena**  
Estirpare i cespugli del Giappone resta complicato e richiede un'attenzione particolare.

**Il "mostro" verde arrivato dal Giappone è guerra all'infestante**  
La pianta, una specie aliena, si è diffusa lungo tutta l'asta con gravi ripercussioni.

**La "reynoutria japonica" è introdotta dall'Occidente**  
Cura speciale per estirparla e evitare che i resti proliferino.

**Un lungo ramo d'acqua nel bosco**  
Il canale da aprire in questa pianura nella zona del porto A1.

**Controllo delle specie invasive**  
La zona dell'intervento nel comune di Villanova.

**Monticelli / Isola Serafini**  
Un'area "cura" da 20 milioni di euro.

**Castelvetro / A. Ridozzo della A21**  
Un lungo ramo d'acqua nel bosco.

**Villanova / Fronte a Garla**  
Controllo delle specie invasive.

SAN ROCCO AL PORTO / 10,6 MILIONI

# Lo scavo per abbassare il canale così rinascerà l'isolotto Maggi

Ormai è sempre più difficile vedervi scorrere l'acqua, tanto che durante l'ultima siccità ha saldato definitivamente l'isolotto Maggi in mezzo al fiume alla sponda lombarda di San Rocco al Porto. Per il ramo "morto" del fiume Po che scorre perpendicolare ai ponti stradali e ferroviari che collegano Piacenza alla Lombardia, è tempo di essere riattivato. Nell'intervento è previsto uno scavo per abbassare il canale di tre o quattro metri in modo che l'acqua torni a scorrere anche nelle portate ordinarie del fiume. Saranno rimossi quindi 500mila metri cubi di materiale su un chilometro e 800 metri di lunghezza e il 25% del materiale dovrà essere riutilizzato per realizzare nuove difese spondali entro 5 chilometri dal punto di prelievo.

Inoltre, per evitare che il canale torni a chiudersi, come successo gradualmente dagli anni Ottanta, sarà dismessa in parte l'attuale difesa spondale lunga 800 metri che si trova sul lato lombardo appena a monte del canale, davanti alla foce del Trebbia: la fascia protettiva, infatti, fa "rimbalzare" la corrente del fiume verso la sponda piacentina e di conseguenza il fiume "batte" contro la zona di via del Pontiere e via Bixio (dove esistono gli attracchi per i natanti), causando invece la formazione di sabbioni e di rami fluviali chiusi sulla sponda opposta.

L'intervento servirà quindi a ridurre la pressione del Po sugli argini della città di Piacenza in occasione di piene importanti.

Dal punto di vista della vegetazione, il progetto prevede l'abbattimento di quelle piante presenti sull'isolotto Maggi che una piena potrebbe sradicare, provocando l'ostruzione dei ponti stradali e ferroviari presenti. In compenso, su 25 ettari di terreno lungo la sponda lombarda di San Rocco al Porto sarà effettuato un intervento di rimboscimento intensivo nelle zone di solito destinate alla coltivazione di pioppeti produttivi. Serviranno in tutto 10 milioni e 640mila euro. \_CB.



CASTELVETRO / A RIDOSSO DELLA A21

# Un lungo ramo d'acqua nel bosco

L'intervento più importante che riguarderà il comune di Castelvetro - del valore di 10 milioni di euro - è quello che riguarda la grande area verde che si trova in sponda piacentina a ridosso del ponte autostradale della Torino-Brescia.

Qui sarà creato un lungo ramo secondario del fiume Po proprio in mezzo alla zona boscata: partirà all'incirca dalla località Bondocca e sbucherà più o meno a Bosco Ospizio.

Per consentire l'ingresso dell'acqua del fiume nel nuovo ramo fluviale, si interverrà per l'abbassamento di una difesa spondale lunga 250 metri: si scaverà ad una profondità di sette metri, estraendo 65mila metri cubi di materiale che sarà riutilizzato in loco. Su un'area di 51 ettari dal nuovo canale in direzione di Castelvetro - che occasionalmente viene usata come pista di motocross - si andrà ad agire con interventi di controllo della vegetazione invasiva, in particolare l'acero americano e il falso indaco. Il contenimento sarà accompagnato dalla creazione di piccoli boschetti di 2-3mila metri quadrati formati da cespugli. Le specie di uccelli da tutelare attraverso questi interventi sono il martin pescatore, la nitticora, il nibbio bruno, l'albanella minore, l'usignolo di fiume; per i pesci: la ceppia, lo storione cobice e la lasca. **\_CB.**

**LIBERTÀ** - Venerdì 21 gennaio 2023

**36, come su tutta l'asta**  
Sono 36 euro il prezzo di ogni litro di olio extravergine d'oliva, l'olio di oliva che si trova in sponda piacentina a ridosso del ponte autostradale della Torino-Brescia.

**Castello e Sarmato**  
L'area verde che si trova in sponda piacentina a ridosso del ponte autostradale della Torino-Brescia.

**La pianta aliena**  
L'acero americano è una specie invasiva che si trova in sponda piacentina a ridosso del ponte autostradale della Torino-Brescia.

**Il "mostro" verde arrivato dal Giappone è guerra all'infestante**

La pianta, una specie aliena, si diffonde lungo tutta l'area verde che si trova in sponda piacentina a ridosso del ponte autostradale della Torino-Brescia.

**San Rocco al Porto / 105 MILIONI**

Lo scavo per abbassare il canale così rinascerà l'isolotto Maggi

**Monticella / Isola Serafini**

Una "cura" da 20 milioni di euro

**Castelvetro / A ridosso della A21**

Un lungo ramo d'acqua nel bosco

**Villanova / Di fronte a Gargola**

Controllo delle specie invasive



# Maltempo: nuova allerta arancione per vento e neve in Emilia Romagna

Nuova allerta arancione in alcune zone dell'Emilia-Romagna, per vento, neve e stato del mare, **valida** dalla mezzanotte del 23 gennaio alla mezzanotte del 24 gennaio. L'allerta, per Arpa e Protezione civile, è anche per criticità idraulica e idrologica. Domani ci saranno precipitazioni a carattere nevoso sul settore Appenninico e collinare **romagnolo** a quote attorno a 100/200 metri, con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dal pomeriggio è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. E' inoltre previsto vento nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina.



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Parma. The main article is titled "Maltempo: nuova allerta arancione per vento e neve in Emilia Romagna". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page includes a navigation menu, a grid of related news items, and a sidebar with additional content like "Edizione del giorno" and "Podcast".

## Allerta arancione per il maltempo in Emilia Romagna e Marche

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - La Protezione civile, sulla base dei fenomeni previsti, ha valutato per domani una **allerta** arancione su settori di Emilia Romagna e Marche. Valutata inoltre **allerta** gialla su Abruzzo, Molise e su settori di Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Campania e Basilicata. In particolare, la perturbazione che sta interessando l'Italia continuerà nelle prossime ore ad apportare condizioni di spiccato maltempo con precipitazioni, anche a carattere nevoso a bassa quota sul centro-nord e ventilazione sostenuta nord-orientale sulle aree adriatiche centro-settentrionali. L'avviso prevede dalle prime ore di domani nevicate sparse, al di sopra dei 200-400 metri, su Emilia Romagna, Veneto, Lombardia sud-occidentale e Piemonte meridionale, con locali e temporanei sconfinamenti a quote pianeggianti e, al di sopra dei 300-500 metri, su Toscana, Umbria e Marche, con apporti al **suolo** moderati, fino ad abbondanti alle quote superiori. Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sono previste su Emilia Romagna, Marche con il persistere delle stesse sulla Campania; venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sui settori costieri di Veneto, Friuli Venezia Giulia e il persistere degli stessi, con raffiche di burrasca forte, specie a ridosso dei settori costieri, su Emilia-Romagna e marche. **mareggiate** lungo le coste esposte. (ANSA).

gazzettadiparma.it

### Allerta arancione per il maltempo in Emilia Romagna e Marche



01/22/2023 16:51

- Neve AI

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - La Protezione civile, sulla base dei fenomeni previsti, ha valutato per domani una allerta arancione su settori di Emilia Romagna e Marche. Valutata inoltre allerta gialla su Abruzzo, Molise e su settori di Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Campania e Basilicata. In particolare, la perturbazione che sta interessando l'Italia continuerà nelle prossime ore ad apportare condizioni di spiccato maltempo con precipitazioni, anche a carattere nevoso a bassa quota sul centro-nord e ventilazione sostenuta nord-orientale sulle aree adriatiche centro-settentrionali. L'avviso prevede dalle prime ore di domani nevicate sparse, al di sopra dei 200-400 metri, su Emilia Romagna, Veneto, Lombardia sud-occidentale e Piemonte meridionale, con locali e temporanei sconfinamenti a quote pianeggianti e, al di sopra dei 300-500 metri, su Toscana, Umbria e Marche, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti alle quote superiori. Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sono previste su Emilia Romagna, Marche con il persistere delle stesse sulla Campania; venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sui settori costieri di Veneto, Friuli Venezia Giulia e il persistere degli stessi, con raffiche di burrasca forte, specie a ridosso dei settori costieri, su Emilia-Romagna e marche. mareggiate lungo le coste esposte. (ANSA).

## Lavori dopo il guasto idrico a Mandriolo Anche Rio Saliceto è rimasta senz'acqua

*Intervento dei tecnici dopo la rottura di una condotta nella mattina di sabato*

Rio Saliceto Sabato mattina, intorno alle 10, a Mandriolo si è verificata una rottura di una condotta idrica che serve l'abitato del Comune capoluogo e la frazione stessa. La tubazione da 250 millimetri che scorre nel sottosuolo ha improvvisamente ceduto, e l'acqua ha invaso in campo in cui corre la condotta idrica, vicino alla strada. Sono intervenute le squadre di tecnici, che hanno isolato il tratto di rete danneggiata e hanno iniziato i lavori di riparazione. L'erogazione dell'acqua stata progressivamente interrotta nella zona di Mandriolo e la pressione è calata nell'abitato di Rio Saliceto. Ieri Iren ha comunicato che proseguono i lavori di riparazione della tubazione. «Le squadre di tecnici Ireti stanno ultimando i lavori, di particolare difficoltà vista la posizione e la caratteristica del luogo ove si è verificata la rottura. L'erogazione dell'acqua registra ancora interruzioni nella zona di Mandriolo e cali di pressione nell'abitato di Rio Saliceto. I lavori proseguiranno fino alla completa riparazione, che è previsto venga ultimata in giornata, salvo imprevisti. Gli impianti devono tuttavia essere ritenuti sempre in pressione, potendo la normale erogazione essere riattivata in qualsiasi momento. Ireti ringrazia i cittadini per la collaborazione e si scusa per gli involontari disagi».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Allerta meteo in Emilia, vento forte in montagna: e continua a nevicare. VIDEO

*L'allarme, ma più contenuto, riguarda anche criticità idrauliche e idrogeologiche. Martedì previste schiarite. Intervista all'esperto Bruscajin*

BOLOGNA - Allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna. Nel bollettino si legge che domani "un nuovo impulso perturbato che porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm. Dal pomeriggio è attesa una attenuazione delle precipitazioni. E' inoltre prevista ventilazione con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato. Nelle aree collinari interessate da pioggia, o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori". L'allerta in Emilia è arancione per vento in alta montagna, mentre è gialla per neve, frane e piene dei fiumi e torrenti. Migliora da martedì meteo neve allerta vento frane piene Emilia Romagna.



Reggionline

### Allerta meteo in Emilia, vento forte in montagna: e continua a nevicare. VIDEO



01/22/2023 13:33

22 gennaio 2023 L'allarme, ma più contenuto, riguarda anche criticità idrauliche e idrogeologiche. Martedì previste schiarite. Intervista all'esperto Bruscajin BOLOGNA - Allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna. Nel bollettino si legge che domani "un nuovo impulso perturbato che porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm. Dal pomeriggio è attesa una attenuazione delle precipitazioni. E' inoltre prevista ventilazione con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato. Nelle aree collinari interessate da pioggia, o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori". L'allerta in Emilia è arancione per vento in alta montagna, mentre è gialla per neve, frane e piene dei fiumi e torrenti. Migliora da martedì meteo neve allerta vento frane piene Emilia Romagna.



Bomporto

# «Il problema del nodo idraulico Naviglio-Panaro è ancora irrisolto»

BOMPORTO Non è affatto cancellato il ricordo del 19 gennaio del 2014 e la ricorrenza di quella tragica alluvione continua ad alimentare timori perché la rete **idraulica** dei **fiumi Secchia** e Panaro e dei loro derivati è stata oggetto di molti interventi di manutenzione ma non è stata completamente messa in **sicurezza**.

Lo ricordano polemicamente i consiglieri di minoranza della lista civica 'Idee in MoVimento' di Bomporto alla sindaca Tania Meschiarì.

«Sul tema del rischio alluvioni - scrivono su facebook - la sindaca dimentica come sia ancora irrisolto il principale problema che grava sul nodo idraulico Naviglio-Panaro a Bomporto. Ricordiamo infatti come non si hanno più notizie dell'intervento che dovrebbe portare alla costruzione di un impianto di sollevamento idraulico proprio per andare a mitigare e risolvere quell'importante problema, rimosso dalla Sindaca. Per non dimenticare di come non si hanno più notizie del completamento del collaudo (step 2 e 3, poiché il primo è già avvenuto nel 2021 con esito positivo) delle **casce** di **espansione** del Panaro, in località **Sant'Anna** di **San Cesario** da parte di **Aipo**, che impatta sempre sull'asta del Panaro a valle, e dunque interessa sempre i nostri territori». E a questo proposito il gruppo di minoranza a dicembre si è attivato «per fare un accesso agli atti e andare a conoscere come stanno le cose, e in particolare a che punto è la progettazione dell'impianto di sollevamento idraulico di Bomporto (per la realizzazione temiamo bisognerà aspettare ancora un bel po') dal momento che a livello locale - è l'accusa - nulla ci viene detto».

Alberto Greco.

LUNEDÌ - 23 GENNAIO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

Notizie dalla provincia Modena

### Addio suor Paola, angelo della Casa della Carità

Carpi piange la figlia dell'artista Pelloni. La religiosa aveva 56 anni. I funerali si terranno domani alle 10 nella Collegiata di Novellara

**CARPI**  
La comunità di Carpi e di Novellara piangono la morte di suor Paola Pelloni, avvenuta ieri mattina a 56 anni, a causa di una malattia che era stata diagnosticata un paio d'anni fa. Dal 2018 risiedeva nella Casa della Carità 'Beata Vergine della Fossata' di Novellara di cui era responsabile. Prima di rispondere alla chiamata alla vita religiosa, era stata socio nel gruppo Carpi 2 della parrocchia di San Francesco. Conseguita la laurea in chimica, ha lavorato in alcune aziende del settore, dopo un'esperienza di servizio missionario di due anni in Madagascar, ha accolto la chiamata del Signore seguendo il carisma del Congregazione Mariana della Casa della Carità di Reggio Emilia, terminando il suo percorso formativo con l'assunzione dei voti perpetui il 15 ottobre 2012 a Reggio Emilia.

**Nonostante** i problemi di salute, suor Paola era sempre rimasta vicina agli ospiti della Casa della Carità 'Beata Vergine della Fossata', cercando di non fare mai mancare il supporto e l'assistenza alle persone bisognose. La celebrazione eucaristica delle esequie di suor Paola Pelloni si terrà domani alle 10 nella Collegiata di Novellara. Dopo la messa è previsto il trasferimento del feretro al cimitero di Carpi, per la sepoltura nella tomba di famiglia. Suor Paola aveva perso gli amati genitori a tre anni: la mamma Elsa e novembre e il papà a dicembre. Il padre Romano è stato un carpigiano d'eccezione, artista nel senso più onnicomprensivo del termine, pittore, scultore, poeta, autore di medaglie, vestite e di freschi murali, nonché di una inimitabile produzione figurativa e simbolica, in una intensa rielaborazione al settimanale diocesano 'Notizie'. Un amore a Dio, presente nei lavori, che si viene ad imparare alla Casa come a scuola in un'aula poliedrica, per poi portarli ai di fuori, nelle famiglie, nel lavoro, nelle tante attività della vita quotidiana. Questa piccola realtà, profondamente inserita nella parrocchia, inoltre, la Casa attraverso il contributo che ciascuno può dare cerca di essere 'fermento' di ricostruzione comunitaria intorno al Signore, la 'cellula iniziale' di un ritorno dell'umanità alla sua unità nell'amore e ad una vita evangelica.

**UNA VITA PER GLI ALTRI**  
Era stata socia e poi missionaria in Madagascar per due anni

**SOLERA**  
Incidente in autostrada nel Milanese, morto a 49 anni il manager Enrico Goldoni

**SOLERA**  
Cordoglio a Solera per l'improvvisa morte di Enrico Goldoni, manager nel settore edile proiettato in una brillante carriera in quel di Milano. Il defunto, originario del piccolo paese tra Modena e Carpi, è infatti rimasto tragicamente vittima di un incidente stradale lungo la A8, nell'intercambio milanese. La sua Audi è rimasta semi schiacciata da un camion e per lui, malgrado i soccorsi tempestivi, dopo la corsa all'ospedale non c'è stato nulla da fare. Ha riportato ferite troppo gravi ed è deceduto nel giro di un'ora. Goldoni aveva 49 anni e lavorava per un'azienda di Milano a 100 chilometri da casa. Manager e imprenditore, negli ultimi anni si era specializzato nella consulenza finanziaria in ambito edile. Nell'incidente è stato coinvolto anche l'attuale sindaco di Solera, il vicesindaco e il presidente della giunta. Goldoni aveva una lunga carriera in una delle più importanti aziende del settore edile. Era stato socio di una società di consulenza e di una società di servizi. Sullo sciacquo sono in corso indagini da parte della polizia stradale. Fino a ieri non era stata liberata la salma. È probabile che il funerale di Enrico Goldoni si tenga domani a mercoledì nel Milanese.

**Bomporto**  
«Il problema del nodo idraulico Naviglio-Panaro è ancora irrisolto»

**BOMPORTO**  
Non è affatto cancellato il ricordo del 19 gennaio del 2014 e la ricorrenza di quella tragica alluvione continua ad alimentare timori perché la rete idraulica dei fiumi Secchia e Panaro e dei loro derivati è stata oggetto di molti interventi di manutenzione ma non è stata completamente messa in sicurezza. Lo ricordano polemicamente i consiglieri di minoranza della lista civica 'Idee in MoVimento' di Bomporto alla sindaca Tania Meschiarì. «Sul tema del rischio alluvioni - scrivono su Facebook - la sindaca dimentica come sia ancora irrisolto il principale problema che grava sul nodo idraulico Naviglio-Panaro a Bomporto. Ricordiamo infatti come non si hanno più notizie dell'intervento che dovrebbe portare alla costruzione di un impianto di sollevamento idraulico proprio per andare a mitigare e risolvere quell'importante problema, rimosso dalla Sindaca. Per non dimenticare di come non si hanno più notizie del completamento del collaudo (step 2 e 3, poiché il primo è già avvenuto nel 2021 con esito positivo) delle casce di espansione del Panaro, in località Sant'Anna di San Cesario da parte di Aipo, che impatta sempre sull'asta del Panaro a valle, e dunque interessa sempre i nostri territori». E a questo proposito il gruppo di minoranza a dicembre si è attivato «per fare un accesso agli atti e andare a conoscere come stanno le cose, e in particolare a che punto è la progettazione dell'impianto di sollevamento idraulico di Bomporto (per la realizzazione temiamo bisognerà aspettare ancora un bel po') dal momento che a livello locale - è l'accusa - nulla ci viene detto».

Alberto Greco

## Acqua Ambiente Fiumi

Le previsioni

# Ancora allerta per neve e mareggiate

Potrebbe essere una giornata molto complicata quella odierna se verranno confermate le previsioni che vedono la concreta ipotesi di neve su gran parte della regione. La Protezione civile ha infatti diramato un'allerta gialla valida ovunque, salvo la fascia costiera e la pianura ferrarese. Anche a Bologna, dunque, potrebbero rivedersi fiocchi bianchi. Sono attesi fino a 5 cm nelle aree di pianura, mentre fra collina e montagna si ipotizzano accumuli fra i 20 e i 40 cm.

Le precipitazioni più intense dovrebbero interessare l'Appennino romagnolo (allerta arancione). Diversi Comuni dell'entroterra riminese hanno deciso di lasciare chiuse le scuole oggi: Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello. Allerta gialla, inoltre, per valanghe sull'Appennino emiliano centrale e sui rilievi romagnoli.

Ma non ci sarà solo la neve.

Lungo la costa, che ha già vissuto ore di apprensione all'alba di domenica per le mareggiate, si abatteranno venti fino a 90 km/h, con mare agitato e onde fino a 4 metri, tanto da far scattare la seconda soglia di allarme. Inoltre si prevedono rischi per le piene dei fiumi nel Bolognese, dalla pianura alla montagna (allerta gialla) e dalla collina alla costa romagnola (arancione). E ancora, viene indicata criticità idrogeologica (rischio frane) sui rilievi e le colline romagnole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several elements:

- Top Left:** A snippet from 'la Repubblica' dated Monday, 23 January 2023, with the headline 'LA MOBILITÀ' and sub-headline 'Lepore rassicura "Finora sul tram nessun extra costo"'. The text below states: 'Il Comune risponde al governo: "Se ci saranno rincari saranno coperti dai fondi messi a disposizione in Finanziaria"'. A small photo shows a tram in Bologna.
- Top Right:** A snippet from 'Bologna Cronaca' dated 23 January 2023, with the headline 'LA MOBILITÀ' and sub-headline 'Lepore rassicura "Finora sul tram nessun extra costo"'. The text below states: 'Il Comune risponde al governo: "Se ci saranno rincari saranno coperti dai fondi messi a disposizione in Finanziaria"'. A small photo shows a tram in Bologna.
- Middle Left:** A snippet with the headline 'Le previsioni' and sub-headline 'Ancora allerta per neve e mareggiate'. The text below discusses weather forecasts for snow and storms.
- Middle Right:** A snippet with the headline 'Le previsioni' and sub-headline 'Ancora allerta per neve e mareggiate'. The text below discusses weather forecasts for snow and storms.
- Bottom:** A large advertisement for the 'TCS NEW YORK CITY MARATHON 2023'. It features a photo of a runner (Aldo Rock) and text: '52ª MARATONA DI NEW YORK Domenica 5 Novembre 2023'. It also includes the Terramia logo and contact information.

## Meteo Emilia-Romagna, nuova allerta neve su tutta la regione

Escluse solo la costa e la pianura ferrarese. Rischio di frane e piene dei fiumi: ecco dove

BOLOGNA - Scatta una nuova allerta meteo per maltempo in Emilia-Romagna, per la giornata di lunedì 23 gennaio. A farla da padrona sarà soprattutto la neve, difatti l'allerta è estesa a tutto il territorio regionale, con la sola eccezione della fascia costiera e della pianura ferrarese. Allerta gialla per neve dalla pianura ai rilievi, da Piacenza a Bologna; è invece arancione per quanto riguarda l'Appennino romagnolo. Spiega infatti la Protezione civile che sono attese "precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro-occidentali". In montagna si potranno avere accumuli "tra i 20 e i 40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri". Ma il maltempo non finisce qui. E' stata emessa un'allerta anche per vento, di colore arancione per la costa (già interessata nella notte fra sabato e domenica da forti venti e mareggiate; domani si attendono venti di burrasca forte, fino a 88 km/h, e mare agitato sotto costa con onde fino a 4 metri) e per l'Appennino centrale, e gialla per le pianure di Ferrara e Bologna e le colline bolognesi. Inoltre si prevedono rischi per le piene dei fiumi nel Bolognese, dalla pianura alla montagna (allerta gialla) e dalla collina alla costa romagnola (arancione). Ancora, criticità idrogeologica (rischio frane) sui rilievi e le colline romagnole.

# R

larepubblica.it (Bologna)

## Meteo Emilia-Romagna, nuova allerta neve su tutta la regione



01/22/2023 12:31

- Simone Monari

Escluse solo la costa e la pianura ferrarese. Rischio di frane e piene dei fiumi: ecco dove  
BOLOGNA - Scatta una nuova allerta meteo per maltempo in Emilia-Romagna, per la giornata di lunedì 23 gennaio. A farla da padrona sarà soprattutto la neve, difatti l'allerta è estesa a tutto il territorio regionale, con la sola eccezione della fascia costiera e della pianura ferrarese. Allerta gialla per neve dalla pianura ai rilievi, da Piacenza a Bologna; è invece arancione per quanto riguarda l'Appennino romagnolo. Spiega infatti la Protezione civile che sono attese "precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro-occidentali". In montagna si potranno avere accumuli "tra i 20 e i 40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri". Ma il maltempo non finisce qui. E' stata emessa un'allerta anche per vento, di colore arancione per la costa (già interessata nella notte fra sabato e domenica da forti venti e mareggiate; domani si attendono venti di burrasca forte, fino a 88 km/h, e mare agitato sotto costa con onde fino a 4 metri) e per l'Appennino centrale, e gialla per le pianure di Ferrara e Bologna e le colline bolognesi. Inoltre si prevedono rischi per le piene dei fiumi nel Bolognese, dalla pianura alla montagna (allerta

## Arriva la neve, Il Corno tira il fiato: ma quanto durerà?

Nevicate abbondanti e impianti aperti ma in pianura le temperature rimangono troppo alte. I rischi di **sostenibilità** in un clima già cambiato. Dopo tanto ben sperare, per scacciare i fantasmi della **siccità** estiva, la neve è arrivata. Festeggiano albergatori, ristoratori e gestori degli impianti di risalita, a bocca asciutta da anni, tra pandemia ed effetti dei cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento globale. I nuovi fronti perturbati che si stanno alternando da qualche settimana sull'Europa dall'Atlantico stanno portando benefiche precipitazioni sugli assetati crinali del Bolognese, che hanno passato una tra le estati più siccitose da quando esistono i rilevamenti idrometrici e meteorologici. C'è un problema però. La neve appena caduta copiosa nei rilievi ha lasciato completamente a bocca asciutta i territori di pianura, con un limite quasi surreale. Guardando infatti i primi colli bolognesi, si ha la sensazione di una quota limite, sotto la quale immediatamente la neve non si è generata, rimanendo semplice pioggia. Il fenomeno si poteva chiaramente notare giorni addietro e si sta riproponendo in queste ore. Centimetri su centimetri appena ci si alza un po', ma niente da fare alle quote più **basse**.

**San** Luca imbiancato con i bambini a fare i pupazzi di neve, nemmeno un fiocco in terra a Porta Saragozza. Si dirà: meglio così, la neve in pianura e nelle città, dopo la magia del primo giorno, diventa solo un fastidioso orpello, il cui sgombero costa denari e personale alle **casse** pubbliche. Tutto vero, però serve anche pensare alle campagne, ai campi agricoli, al suolo che rimane secco, alle **falde acquifere** che non intercetteranno l'apporto di acqua, ai **fiumi** ingrossati che portano le piogge a mare senza incamerarne percentuali significative, ai raccolti in estate, all'agricoltura, agli alberi in sofferenza, ai fumi in secca, alla risalita del cuneo salino, all'ecosistema che cambia, ai prezzi del cibo (e non solo) che aumentano. Un costo ben più alto di qualche spazzaneve sulle Provinciali. Del resto, chi ha già qualche primavera sulle spalle conosce bene infatti le copiose nevicate che si verificavano anche in pianura non più tardi di una quindicina di anni fa, così come le temute gelate invernali, eventi che scatenavano grida di allarme dal mondo dell'agricoltura. Grida i cui echi non si odono più da tempo, sostituiti da quelli della mancanza di acqua in estate. Bene la neve in Appennino, ma il trend è in calo. Quindi bene, benissimo, la neve in Appennino, ma quanto potrà durare ancora? E' sufficiente questo regime per mantenere in vita il turismo sciistico/invernali nell'Appennino? E quando non ci sarà più la neve naturale, basterà utilizzare

Bologna Today

### Arriva la neve, Il Corno tira il fiato: ma quanto durerà?



01/22/2023 11:20

Nevicate abbondanti e impianti aperti ma in pianura le temperature rimangono troppo alte. I rischi di sostenibilità in un clima già cambiato. Dopo tanto ben sperare, per scacciare i fantasmi della siccità estiva, la neve è arrivata. Festeggiano albergatori, ristoratori e gestori degli impianti di risalita, a bocca asciutta da anni, tra pandemia ed effetti dei cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento globale. I nuovi fronti perturbati che si stanno alternando da qualche settimana sull'Europa dall'Atlantico stanno portando benefiche precipitazioni sugli assetati crinali del Bolognese, che hanno passato una tra le estati più siccitose da quando esistono i rilevamenti idrometrici e meteorologici. C'è un problema però. La neve appena caduta copiosa nei rilievi ha lasciato completamente a bocca asciutta i territori di pianura, con un limite quasi surreale. Guardando infatti i primi colli bolognesi, si ha la sensazione di una quota limite, sotto la quale immediatamente la neve non si è generata, rimanendo semplice pioggia. Il fenomeno si poteva chiaramente notare giorni addietro e si sta riproponendo in queste ore. Centimetri su centimetri appena ci si alza un po', ma niente da fare alle quote più basse. San Luca imbiancato con i bambini a fare i pupazzi di neve, nemmeno un fiocco in terra a Porta Saragozza. Si dirà: meglio così, la neve in pianura e nelle città, dopo la magia del primo giorno, diventa solo un fastidioso orpello, il cui sgombero costa denari e personale alle casse pubbliche. Tutto vero, però serve anche pensare alle campagne, ai campi agricoli, al suolo che rimane secco, alle falde acquifere che non intercetteranno l'apporto di acqua, ai fiumi ingrossati che portano le piogge a mare senza incamerarne percentuali significative, ai raccolti in estate, all'agricoltura, agli alberi in sofferenza, ai fumi in secca, alla risalita del cuneo salino, all'ecosistema che cambia, ai prezzi del cibo (e non solo) che aumentano. Un costo ben più alto di qualche spazzaneve sulle Provinciali. Del resto, chi ha già qualche primavera sulle spalle conosce bene infatti le copiose nevicate che si verificavano anche in pianura non più tardi di una quindicina di anni fa, così come le temute gelate invernali, eventi che scatenavano grida di allarme dal mondo dell'agricoltura. Grida i cui echi non si odono più da tempo, sostituiti da quelli della mancanza di acqua in estate. Bene la neve in Appennino, ma il trend è in calo. Quindi bene, benissimo, la neve in Appennino, ma quanto potrà durare ancora? E' sufficiente questo regime per mantenere in vita il turismo sciistico/invernali nell'Appennino? E quando non ci sarà più la neve naturale, basterà utilizzare

le già scarse risorse idriche ed energetiche per ricreare artificialmente il manto sciabile, e sfruttarne la resa turistica nel territorio? Per il momento l'economia locale si gode il risultato e cerca di non pensarci ma, statistica alla mano, i numeri sono sempre più sfavorevoli alla neve, a sud delle Alpi. In Appennino la situazione -quest'anno- può essere anche migliore del previsto, ma il trend è chiaro. Le previsioni del sesto rapporto dell'Ipcc forniscono un quadro secondo cui "nell'Europa meridionale il numero di giorni con insufficienti risorse idriche (disponibilità inferiore alla richiesta) e **siccità** aumenta in tutti gli scenari di riscaldamento globale. Nelle prospettive di un aumento della temperatura globale di 1,5°C e 2°C la scarsità **idrica** riguarda, rispettivamente, il 18% e il 54% della popolazione". A questo scenario -che lascia ben poco spazio all'immaginazione- non sfuggono nemmeno le precipitazioni nevose in inverno. E questo è un fatto. Per quanto la tecnologia possa essere avanti in termini di efficienza, difficile poi pensare che si possa far sopravvivere una industria del turismo invernale basata sulla neve, in mancanza di acqua, di energia a basso costo e di temperature favorevoli. Dispiace, non è bello vedere una economia in sofferenza, tutt'al più in un territorio già fiaccato da spopolamento e post-industrializzazione, ma adattamento significa anche saper compiere una dolorosa virata, una deviazione dalla rotta, un allungare il tragitto, prima di andare inevitabilmente a sbattere. Sono decisioni difficili, ma andranno prese prima o poi. Anche se il problema dei gas serra venisse risolto domani, l'inerzia di quanto prodotto negli ultimi decenni continuerà a far sentire i suoi effetti per altrettanto tempo. Occorre adeguarsi, in fretta. Insomma, quella caduta in questi giorni è sicuramente una neve ristoratrice, godiamocela appieno. Ma -nell'opinione di chi scrive- questa è solo una conseguenza di un cambiamento climatico che nei fatti già si è manifestato, e contro il quale ormai si possono opporre solo strategie di adattamento, aspettando una soluzione al problema energetico. Soluzione che per ora tarda a comparire.

## Allerta meteo, la neve ci riprova: "Attesi accumuli fino a 40 cm in collina"

Sicuri sono i rovesci sulle quote collinari, mentre permangono alcuni dubbi sull'arrivo dei fiocchi in pianura. Nuova allerta meteo, questa volta per il passaggio dell'ultima perturbazione in arrivo. La protezione civile ha diramato una allerta meteo gialla per quanto riguarda il bolognese. Nella giornata di Lunedì 23 Gennaio "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm". Dalle ore pomeridiane se, pre di lunedì "è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri". Allerta arancione sulla costa Romagnola. E' inoltre prevista -continua la nota- "ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca

forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina".

Bologna Today

### Allerta meteo, la neve ci riprova: "Attesi accumuli fino a 40 cm in collina"



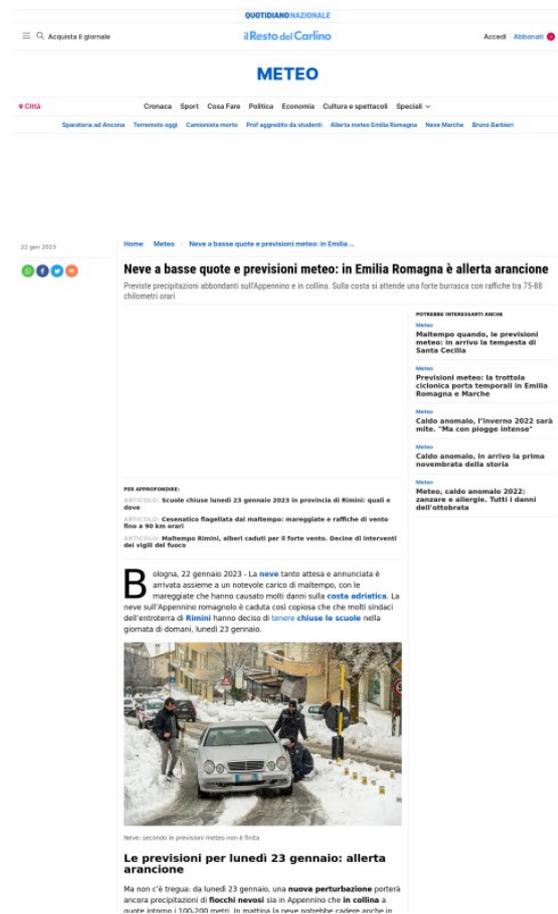
01/22/2023 17:10

Sicuri sono i rovesci sulle quote collinari, mentre permangono alcuni dubbi sull'arrivo dei fiocchi in pianura. Nuova allerta meteo, questa volta per il passaggio dell'ultima perturbazione in arrivo. La protezione civile ha diramato una allerta meteo gialla per quanto riguarda il bolognese. Nella giornata di Lunedì 23 Gennaio "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm". Dalle ore pomeridiane se, pre di lunedì "è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri". Allerta arancione sulla costa Romagnola. E' inoltre prevista -continua la nota- "ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori. Si

# Neve a basse quote e previsioni meteo: in Emilia Romagna è allerta arancione

*Previste precipitazioni abbondanti sull'Appennino e in collina. Sulla costa si attende una forte burrasca con raffiche tra 75-88 chilometri orari*

Bologna, 22 gennaio 2023 - La neve tanto attesa e annunciata è arrivata assieme a un notevole carico di maltempo, con le mareggiate che hanno causato molti danni sulla . La neve sull'Appennino romagnolo è caduta così copiosa che che molti sindaci dell'entroterra di hanno deciso di tenere nella giornata di domani, lunedì 23 gennaio. Le previsioni per lunedì 23 gennaio: allerta arancione Ma non c'è tregua: da lunedì 23 gennaio, una nuova perturbazione porterà ancora precipitazioni di fiocchi nevosi sia in Appennino che in collina a quote intorno i 100-200 metri. In mattinata la neve potrebbe cadere anche in pianura pedecollinare. In mattinata, infatti, la quota neve scende fino ad appena 200 metri Sono queste le previsione dell' Arpae , con la Regione Emilia Romagna che ha diramato un'allerta arancione fino alla mezzanotte di martedì per piene dei fiumi e frane e piene dei corsi minori sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, per vento sulle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, per neve sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, per stato del mare sulla provincia di Ferrara e per mareggiate sulle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Attenzione al rischio valanghe : nell'Appennino centrale e romagnolo, la possibilità il distacco improvviso di masse nevose è segnalato con allerta gialla. L'allerta gialla , invece, interessa le province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini per piene dei fiumi; a preoccupare sono anche le possibili frane e piene dei corsi minori in province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, le raffiche di vento sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, le precipitazioni nevose in provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, e lo stato del mare in province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Neve: dove e quanta Secondo Arpae, infatti, in montagna potrebbero arrivare ad accumularsi tra i 20 e i 40 centimetri di neve , mentre in pianura si potrebbe arrivare anche ai 5 centimetri . Se in mattinata, come detto, la quota neve è fissata a 200 metri , un'attenuazione delle precipitazioni dovrebbe verificarsi nel pomeriggio, con la neve che dovrebbe



22 gen 2023

Home Meteo Neve a basse quote e previsioni meteo: in Emilia ...

## Neve a basse quote e previsioni meteo: in Emilia Romagna è allerta arancione

Previste precipitazioni abbondanti sull'Appennino e in collina. Sulla costa si attende una forte burrasca con raffiche tra 75-88 chilometri orari

**POTREBBE INTERESSARVI ANCHE**

- Maltempo quando, le previsioni meteo: in arrivo la tempesta di Santa Cecilia
- Previsioni meteo: la trottola ciclonica porta temporali in Emilia Romagna e Marche
- Caldo anomalo, l'inverno 2022 sarà mite. "Ma con piogge intense"
- Caldo anomalo, in arrivo la prima novembre della storia
- Meteo, caldo anomalo 2022: zanzare e allergie. Tutti i danni dell'ottobre

**PER APPROFONDIRE:**

- Scuole chiuse lunedì 23 gennaio 2023 in provincia di Rimini: quali e dove
- Cosentino flagellato dal maltempo: mareggiate e raffiche di vento fino a 90 km orari
- Maltempo Rimini, alberi caduti per il forte vento. Decine di interventi dei vigili del fuoco

**B**ologna, 22 gennaio 2023. - La neve tanto attesa e annunciata è arrivata assieme a un notevole carico di maltempo, con le mareggiate che hanno causato molti danni sulla costa adriatica. La neve sull'Appennino romagnolo è caduta così copiosa che che molti sindaci dell'entroterra di Rimini hanno deciso di tenere chiuse le scuole nella giornata di domani, lunedì 23 gennaio.

Neve: secondo le previsioni meteo non è finita

### Le previsioni per lunedì 23 gennaio: allerta arancione

Ma non c'è tregua: da lunedì 23 gennaio, una nuova perturbazione porterà ancora precipitazioni di fiocchi nevosi sia in Appennino che in collina a quote intorno i 100-200 metri. In mattinata la neve potrebbe cadere anche in

cadere unicamente a quote superiori i 500 metri. Massima attenzione anche alle raffiche di vento, in quanto secondo le rilevazioni di Arpae, è prevista burrasca che raggiungerà una velocità tra i 75 e gli 88 chilometri orari sulle aree costiere e sul mare. Mare che risulterà tra molto mosso e agitato sotto costa con altezza delle onde fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Infine, in collina a causa della pioggia, che potrebbe essere anche mista neve, si potranno verificare fenomeni franosi e un innalzamento dei fiumi, con rischio di piene. Previsioni meteo martedì 24 gennaio Ancora neve , ma soltanto in Appennino : i fiocchi cadranno sopra agli 800 metri di quota dove vengono salutati come salvifici di una stagione invernale che non era mai decollata. Dal pomeriggio, iniziano le schiarite su tutta la regione con la graduale attenuazione del maltempo un po' ovunque. La tendenza meteo Il progressivo spostamento verso sud del vortice depressionario presente sul Mediterraneo e la contestuale espansione di un anticiclone tra l'Atlantico e l'Europa occidentale - avvisa l'Arpa regionale - favoriranno flussi in prevalenza settentrionali sulla nostra regione. Si prospettano quindi condizioni di nuvolosità variabile con tratti di sereno ma con possibili addensamenti sui rilievi associati a deboli e sporadiche precipitazioni, nevose oltre i 700 metri Le temperature tenderanno a calare soprattutto nei valori minimi notturni verso termine periodo, quando i rasserenamenti saranno più ampi. Le mappe meteo.

## Maltempo, **allerta** arancione anche lunedì. Allerta gialla per neve

Fine settimana caratterizzato dal maltempo, in particolare sulla costa **emiliano** romagnola. Questa mattina registrata anche una scossa di terremoto nel forlivese. Intanto l'**allerta** continua. Tanto vento ma non si segnalano danni ai lidi di Comacchio nelle ultime ore. A Porto Garibaldi, domenica, una **mareggiata** ha innalzato il livello del mare, ben visibile nel porto **canale**. Ma la situazione più difficile si è registrata più a sud, nel ravennate. A Marina di Ravenna e Casalborsetti squadre di volontari con camion con sacchi di sabbia, uomini al lavoro anche a Cesenatico, in provincia di Forlì-Cesena, dove le **mareggiate** hanno eroso le dune e sabato l'acqua del mare ha invaso il porto **canale**. Area in cui domenica mattina poco prima delle ore 10 si è registrata anche una scossa di terremoto di magnitudo 3.5. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma si è verificato ad una profondità di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita dalle persone, attualmente non si ha notizia di danni. Tornando al maltempo, forti raffiche di vento anche a Cervia e Milano marittima, fino a 95 km/h nel riminese. Lunedì, secondo le previsioni, la situazione non migliorerà. Nel ferrarese, **allerta** arancione per vento, per stato del mare e **mareggiate** sulla

costa; **allerta** gialla per vento nel resto della provincia. L'**allerta** di Arpae Nella giornata di Lunedì 23 Gennaio un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro-occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro-occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori. Si



Telestense

### Maltempo, **allerta** arancione anche lunedì. Allerta gialla per neve



01/22/2023 17:05

Fine settimana caratterizzato dal maltempo, in particolare sulla costa emiliano romagnola. Questa mattina registrata anche una scossa di terremoto nel forlivese. Intanto l'allerta continua. Tanto vento ma non si segnalano danni ai lidi di Comacchio nelle ultime ore. A Porto Garibaldi, domenica, una mareggiata ha innalzato il livello del mare, ben visibile nel porto canale. Ma la situazione più difficile si è registrata più a sud, nel ravennate. A Marina di Ravenna e Casalborsetti squadre di volontari con camion con sacchi di sabbia, uomini al lavoro anche a Cesenatico, in provincia di Forlì-Cesena, dove le mareggiate hanno eroso le dune e sabato l'acqua del mare ha invaso il porto canale. Area in cui domenica mattina poco prima delle ore 10 si è registrata anche una scossa di terremoto di magnitudo 3.5. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma si è verificato ad una profondità di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita dalle persone, attualmente non si ha notizia di danni. Tornando al maltempo, forti raffiche di vento anche a Cervia e Milano marittima, fino a 95 km/h nel riminese. Lunedì, secondo le previsioni, la situazione non migliorerà. Nel ferrarese, allerta arancione per vento, per stato del mare e mareggiate sulla costa; allerta gialla per vento nel resto della provincia. L'allerta di Arpae Nella giornata di Lunedì 23 Gennaio un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore

prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina.

# Ravenna, allagamenti per la mareggiata a Marina di Ravenna e Casal Borsetti

*Semiaffondato un capanno da pesca*

Ravenna, 21 gennaio 2023 A causa del maltempo che da stanotte si è abbattuto sul territorio ravennate previsto dall'allerta meteo 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera è attivo già dalla scorsa notte il Centro Operativo Comunale che sta monitorando la situazione avvalendosi anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile già dislocati lungo la costa fin dalle prime ore del mattino. Le maggiori criticità si registrano al momento nelle località costiere di Marina di Ravenna e Casal Borsetti. Nella Pialassa Baiona, problemi per alcuni capanni da pesca, uno dei quali è semiaffondato. Per quanto riguarda Marina di Ravenna si sono verificati allagamenti per effetto di moto ondoso e alta marea lungo la via Molo Dalmazia e si è provveduto all'invio di squadre di volontari e camion con sacchi di sabbia da collocare in particolare nella rampa di accesso del traghetto, di cui è stato sospeso il servizio per motivi precauzionali. A Casal Borsetti è allagata l'area del poligono militare ed è stata chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale.



# I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare

A Casalborsetti **allagato** il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova **allerta meteo** anche per oggi, previste onde di 4 metri

Un nuovo pezzo di **arenile** inghiottito dal mare a Marina Romea Nord, poligono militare **allagato** a Casalborsetti, capanni da pesca sott'acqua lungo via delle Valli nella pialassa Baiona, a Marina di Ravenna via Molo Dalmazia inagibile per la fuoriuscita del Candiano con annesso **attività** economiche, erosa la duna di Lido Adriano. E' il bilancio dei danni provocati ieri dalla **mareggiata** iniziata nella notte e proseguita fino a metà della mattina di ieri, domenica. Nella notte le raffiche hanno raggiunto punte di 41 nodi (75 km orari) a Porto Corsini, con una media sui 30-35 nodi. In mattinata il vento è calato, ma alle 10 l'alta marea ha raggiunto il picco di 30 cm con onde di 3-4 metri e l'acqua del Candiano è entrata ancora più insistentemente nell'area attorno alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna. Dalle 5 di ieri mattina l'area a nord è stata presidiata dai volontari di protezione civile di Mistral, coordinati da Flavia Sansoni. "E' stata chiusa via della Cooperazione, la strada che porta al poligono di tiro, perché il mare è avanzato allagando tutto" spiga Sansoni. La protezione civile ha portato sacchi di sabbia per mettere in protezione alcuni stabilimenti balneari che ormai hanno pochissimo arenile davanti all'ingresso. Danni ai capanni da pesca lungo via delle Valli, la strada che collega la Romea a Marina Romea e Casalborsetti. L'acqua della pialassa Baiona, in alcuni punti, è arrivata a lambire la strada allagando i manufatti da pesca. Lungo via Baiona, la corrente marina ha danneggiato i piloni che sostenevano un capanno da pesca, che si è così 'piegato' sull'acqua. "Ormai non serve più commentare queste situazioni - dice Massimo Fico, presidente del Comitato cittadino dei Lidi Nord - perché se il comune di Ravenna non inizia a preoccuparsi delle vere esigenze del territorio e delle persone, ogni volta che piove o tira vento ci saranno sempre più problemi". I problemi potrebbero non terminare qui. Ieri è stata infatti diramata una nuova allerta meteo "arancione" valida fino alla mezzanotte di oggi. Previsti venti fino a burrasca forte e mare agitato con onde di 4 metri sotto costa. La Capitaneria di porto ha chiesto specificamente ai servizi tecnico-nautici di assicurare l'operatività in ogni momento per eventuali emergenze. L'evoluzione del maltempo e gli eventuali danni sono monitorati dalla scorsa notte dal Centro Operativo Comunale che si avvale anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile. Lorenzo Tazzari.



## I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare

A Casalborsetti allagato il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova allerta meteo anche per oggi, previste onde di 4 metri



Un nuovo pezzo di arenile inghiottito dal mare a Marina Romea Nord, poligono militare allagato a Casalborsetti, capanni da pesca sott'acqua lungo via delle Valli nella pialassa Baiona, a Marina di Ravenna via Molo Dalmazia inagibile per la fuoriuscita del Candiano con annesso attività economiche, erosa la duna di Lido Adriano. E' il bilancio dei danni provocati ieri dalla mareggiata iniziata nella notte e proseguita fino a metà della mattina di ieri, domenica. Nella notte le raffiche hanno raggiunto punte di 41 nodi (75 km orari) a Porto Corsini, con una media sui 30-35 nodi. In mattinata il vento è calato, ma alle 10 l'alta marea ha raggiunto il picco di 30 cm con onde di 3-4 metri e l'acqua del Candiano è entrata ancora più insistentemente nell'area attorno alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna.

Dalle 5 di ieri mattina l'area a nord è stata presidiata dai volontari di protezione civile di Mistral, coordinati da Flavia Sansoni. "E' stata chiusa via della Cooperazione, la strada che porta al poligono di tiro, perché il mare è avanzato allagando tutto" spiga Sansoni. La protezione civile ha portato sacchi di sabbia per mettere in protezione alcuni stabilimenti balneari che ormai hanno pochissimo arenile davanti all'ingresso. Danni ai capanni da pesca lungo via delle Valli, la strada che collega la Romea a Marina Romea e Casalborsetti. L'acqua della pialassa Baiona, in alcuni punti, è arrivata a lambire la strada allagando i manufatti da pesca. Lungo via Baiona, la corrente marina ha danneggiato i piloni che sostenevano un capanno da pesca, che si è così 'piegato' sull'acqua. "Ormai non serve più commentare queste situazioni - dice Massimo Fico, presidente del Comitato cittadino dei Lidi Nord - perché se il comune di Ravenna non inizia a preoccuparsi delle vere esigenze del territorio e delle persone, ogni volta che piove o tira vento ci saranno sempre più problemi".

I problemi potrebbero non terminare qui. Ieri è stata infatti diramata una nuova allerta meteo "arancione" valida fino alla mezzanotte di oggi. Previsti venti fino a burrasca forte e mare agitato con onde di 4 metri sotto costa. La Capitaneria di porto ha chiesto specificamente ai servizi tecnico-nautici di assicurare l'operatività in ogni momento per eventuali emergenze. L'evoluzione del maltempo e gli eventuali danni sono monitorati dalla scorsa notte dal Centro Operativo Comunale che si avvale anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile. Lorenzo Tazzari

## Ponte Grattacoppa, lavori in stand by. Ancisi: "Cantiere sospeso ancora chissà per quanto tempo"

*Ancisi: "Più passa il tempo più si allontana la prospettiva che i lavori siano finiti entro il 23 marzo, come programmato da Rcb"*

Sulla sorte del ponte Grattacoppa, sul **fiume Lamone**, a tre anni ormai dall'avvio della sua ricostruzione interviene Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna - Polo civico popolare. "Sono usciti sulla stampa degli aggiornamenti, secondo cui, siccome l'ultimo strato di materiale posato sulle rampe dalla Rcb (Rete Costruttori Bologna), ditta appaltatrice, non era stato accettato dalla Direzione dei Lavori perché non rispondente alle caratteristiche progettuali richieste, il 7 dicembre scorso il Comune di Ravenna aveva richiesto il fermo del cantiere. La preoccupazione che ciò mettesse in discussione la data ultima della fine lavori, programmata dall'impresa per il 23 marzo in contraddittorio con quella del 26 dicembre scorso imposta dal Comune, mi ha spinto a chiederne le spiegazioni e la dovuta documentazione, al dirigente comunale del servizio Strade, ing. Rizzo. Appena ho ricevuto da lui 21 pagine di intricata risposta, comprendente 6 allegati, tre ciascuno del Comune e della Rcb, incentrati su due ordini di servizio del direttore dei Lavori". Formalmente, dice l'ingegnere, i lavori non sono sospesi: "Allo stato attuale è in corso d'esecuzione l'adeguamento altimetrico delle

rampe, sia lato Torri che lato Grattacoppa. Nel corso di esecuzione dell'adeguamento della rampa lato Torri, in data 6 dicembre la Direzione dei Lavori ha accertato in cantiere che l'Impresa ha utilizzato per tutto il fronte del **paramento** in Terre Rinforzate, per uno spessore di circa 1 metro (da accertare), del materiale inerte proveniente dalla frantumazione di laterizio non conforme a quello accettato per la formazione del rilevato. Nell'ordine di servizio del 6 dicembre stesso è ordinato di rimuovere completamente il materiale posato arbitrariamente, in quanto non idoneo". "In sostanza, provando con fatica a ridurre tutto in pillola - dice Ancisi - Rcb al di là delle numerose altre divergenze col Comune, ha riconosciuto di aver usato materiale laterizio non regolare e si è impegnata a rimuoverlo, giustificando però di aver scartato il materiale scelto dalla Direzione Lavori perché trattiene l'umidità della stagione invernale nelle pezzature più fini, non raggiungendo mai in tal modo il grado di umidità necessario per la sua messa in opera con l'adeguata compattazione. Ne è uscito un piccolo giallo, che si è chiuso il 20



Ravenna Today

### Ponte Grattacoppa, lavori in stand by. Ancisi: "Cantiere sospeso ancora chissà per quanto tempo"



01/22/2023 11:54

- Una Gara

Ancisi: "Più passa il tempo più si allontana la prospettiva che i lavori siano finiti entro il 23 marzo, come programmato da Rcb" Sulla sorte del ponte Grattacoppa, sul fiume Lamone, a tre anni ormai dall'avvio della sua ricostruzione interviene Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna - Polo civico popolare. "Sono usciti sulla stampa degli aggiornamenti, secondo cui, siccome l'ultimo strato di materiale posato sulle rampe dalla Rcb (Rete Costruttori Bologna), ditta appaltatrice, non era stato accettato dalla Direzione dei Lavori perché non rispondente alle caratteristiche progettuali richieste, il 7 dicembre scorso il Comune di Ravenna aveva richiesto il fermo del cantiere. La preoccupazione che ciò mettesse in discussione la data ultima della fine lavori, programmata dall'impresa per il 23 marzo in contraddittorio con quella del 26 dicembre scorso imposta dal Comune, mi ha spinto a chiederne le spiegazioni e la dovuta documentazione, al dirigente comunale del servizio Strade, ing. Rizzo. Appena ho ricevuto da lui 21 pagine di intricata risposta, comprendente 6 allegati, tre ciascuno del Comune e della Rcb, incentrati su due ordini di servizio del direttore dei Lavori". Formalmente, dice l'ingegnere, i lavori non sono sospesi: "Allo stato attuale è in corso d'esecuzione l'adeguamento altimetrico delle rampe, sia lato Torri che lato Grattacoppa. Nel

dicembre senza che il Comune abbia convenuto sulla proposta alternativa presentata da Rcb il 7 dicembre e questa abbia accettato l'ordine di formularne un'altra. Dato lo stallo, il 15 dicembre Rcb ha annunciato, per i giorni successivi, l'uscita dal cantiere dei mezzi relativi al movimento terra". "La realtà, ripresa dall'alto da Enzo Dalmonte, consigliere territoriale di Cambiamo il Comune nell'Area di Sant'Alberto, è che i lavori, tuttora ufficialmente non sospesi, restano di fatto in stand by, senza previsione di uno sblocco. A meno che, arrivando la primavera/estate, il sole elimini il grado eccessivo di umidità che sembra impedire l'uso di un materiale inerte normalmente idoneo. Più passa il tempo, più si allontana però la prospettiva che i lavori siano finiti entro il 23 marzo programmato da Rcb, come del resto Lista per Ravenna aveva, con dispiacere, profetizzato. La risposta datami dal dirigente del servizio Strade si conclude così: "Il Comune di Ravenna, per tramite la Direzione dei Lavori, non ha richiesto in nessuna data alcun fermo del cantiere, per cui, allo stato attuale, l'Impresa è in ritardo rispetto all'ultimazione contrattuale fissata al 26 dicembre, quindi soggetta a relative penali".

## Sarà un inizio di settimana ancora segnato dal maltempo, atteso forte vento e neve in collina

*La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina*

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei **fiumi** ("gialla" in collina e "arancione" in pianura), frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori". "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali - viene aggiunto -. rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina".



Ravenna Today

## Sarà un inizio di settimana ancora segnato dal maltempo, atteso forte vento e neve in collina



01/22/2023 13:00

- Massimo Argnani, Vento Forte

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei fiumi ("gialla" in collina e "arancione" in pianura), frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua,

## Maltempo, allerta meteo arancione fino a lunedì

*Prolungata anche per tutta la giornata di lunedì l'allerta per criticità **idraulica** e **idrogeologica**, vento, criticità costiera. Rimane attivo il Centro operativo comunale*

Prosegue anche dalla mezzanotte tra oggi, domenica 22, e domani, lunedì 23 gennaio, fino a quella successiva, l'allerta meteo attiva nel territorio della provincia di Ravenna. La nuova allerta è la numero 11, arancione per criticità **idraulica** e **idrogeologica**, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare, emessa dall'**Agenzia regionale** di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, resta invece in vigore l'allerta n. 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità **idraulica** e **idrogeologica**. Per quanto riguarda domani sono in particolare previsti ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di **dissesto**, erosione e/o ingressione marina. Rimane attivo il Centro operativo comunale e proseguirà anche nella notte e durante la

mattinata di domani il monitoraggio lungo la costa a cura del volontariato di protezione civile. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). "Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge; prestare inoltre attenzione allo stato dei corsi d'acqua e non accedere ai capanni presenti lungo gli stessi, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati".



Ravenna24Ore.it

### Maltempo, allerta meteo arancione fino a lunedì



01/22/2023 15:17

Prolungata anche per tutta la giornata di lunedì l'allerta per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera. Rimane attivo il Centro operativo comunale. Prosegue anche dalla mezzanotte tra oggi, domenica 22, e domani, lunedì 23 gennaio, fino a quella successiva, l'allerta meteo attiva nel territorio della provincia di Ravenna. La nuova allerta è la numero 11, arancione per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare, emessa dall'**Agenzia regionale** di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, resta invece in vigore l'allerta n. 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idraulica e idrogeologica. Per quanto riguarda domani sono in particolare previsti ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina. Rimane attivo il Centro operativo comunale e proseguirà anche nella notte e durante la mattinata di domani il monitoraggio lungo la costa a cura del volontariato di protezione civile. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (

## Ponte Grattacoppa. Ancisi (LpRa): "lavori, ufficialmente non sospesi, ma di fatto in stand by"

di Redazione - 22 Gennaio 2023 - 11:32  
 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna - Polo civico popolare, torna sulla questione "ritardi" nei lavori per la costruzione del Ponte di Grattacoppa, rendendo nota la risposta ricevuta dal dirigente del servizio comunale Strade. ponte grattacoppa "Sulla sorte, tuttora indecifrabile, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone, a tre anni ormai dall'avvio della sua ricostruzione, sono usciti sulla stampa, nel precedente fine settimana, degli "aggiornamenti", secondo cui, siccome l'ultimo strato di materiale posato sulle rampe dalla RCB (Rete Costruttori Bologna), ditta appaltatrice, non era stato accettato dalla Direzione dei Lavori perché non rispondente alle caratteristiche progettuali richieste, il 7 dicembre scorso il Comune di Ravenna aveva richiesto il fermo del cantiere" spiega Ancisi. "La preoccupazione che ciò mettesse in discussione la data ultima della fine lavori, programmata dall'impresa per il 23 marzo in contraddittorio con quella del 26 dicembre scorso imposta dal Comune, mi ha spinto a chiederne le spiegazioni e la dovuta documentazione, al dirigente comunale del servizio Strade, ing. Rizzo - prosegue il

capogruppo -. Appena ieri ho ricevuto da lui 21 pagine di intricata risposta, comprendente 6 allegati, tre ciascuno del Comune e della RCB, incentrati su due ordini di servizio del direttore dei Lavori". Ancisi sottolinea che formalmente l'ingegnere dice che i lavori non sono sospesi : "Allo stato attuale è in corso d'esecuzione l'adeguamento altimetrico delle rampe, sia lato Torri che lato Grattacoppa. Nel corso di esecuzione dell'adeguamento della rampa lato Torri, in data 6 dicembre la Direzione dei Lavori (D.L.) ha accertato in cantiere che l'Impresa ha utilizzato per tutto il fronte del paramento in Terre Rinforzate, per uno spessore di circa m. 1 (da accertare), del materiale inerte proveniente dalla frantumazione di laterizio non conforme a quello accettato per la formazione del rilevato. Nell'ordine di servizio del 6 dicembre stesso è ordinato di rimuovere completamente il materiale posato arbitrariamente, in quanto non idoneo". Ancisi sintetizza quanto avvenuto: Il 14 dicembre, RCB "conferma di aver impiegato in data 6 dicembre un materiale non approvato dalla D.L. per la realizzazione dei rilevati in quanto le abbondanti precipitazioni dei giorni scorso avevano reso impraticabile il rilevato realizzato con materiale frantumato 0-10, ma per porre rimedio alla non conformità l'impresa ha già provveduto a rimuovere parte del sopra citato materiale e nei prossimi giorni rimuoverà anche la restante parte". Il giorno dopo,



RavennaNotizie.it

### Ponte Grattacoppa. Ancisi (LpRa): "lavori, ufficialmente non sospesi, ma di fatto in stand by"



01/22/2023 11:36

di Redazione - 22 Gennaio 2023 - 11:32 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna - Polo civico popolare, torna sulla questione "ritardi" nei lavori per la costruzione del Ponte di Grattacoppa, rendendo nota la risposta ricevuta dal dirigente del servizio comunale Strade. ponte grattacoppa "Sulla sorte, tuttora indecifrabile, del ponte Grattacoppa sul fiume Lamone, a tre anni ormai dall'avvio della sua ricostruzione, sono usciti sulla stampa, nel precedente fine settimana, degli "aggiornamenti", secondo cui, siccome l'ultimo strato di materiale posato sulle rampe dalla RCB (Rete Costruttori Bologna), ditta appaltatrice, non era stato accettato dalla Direzione dei Lavori perché non rispondente alle caratteristiche progettuali richieste, il 7 dicembre scorso il Comune di Ravenna aveva richiesto il fermo del cantiere" spiega Ancisi. "La preoccupazione che ciò mettesse in discussione la data ultima della fine lavori, programmata dall'impresa per il 23 marzo in contraddittorio con quella del 26 dicembre scorso imposta dal Comune, mi ha spinto a chiederne le spiegazioni e la dovuta documentazione, al dirigente comunale del servizio Strade, ing. Rizzo - prosegue il capogruppo -. Appena ieri ho ricevuto da lui 21 pagine di intricata risposta, comprendente 6 allegati, tre ciascuno del Comune e della RCB, incentrati su

RCB comunica però "le motivazioni che, ad oggi, impediscono il regolare svolgimento delle lavorazioni". Queste: "Il materiale scelto dalla D.L. per la formazione del rilevato risulta inadeguato per essere impiegato nella stagione in cui ci troviamo, in quanto, come dimostrato anche dalle prove di laboratorio, lo stesso risente in maniera drastica dell'umidità ambientale trattenendola all'interno delle pezzature più fini, pertanto non raggiunge mai il grado di umidità ottimale per la messa in opera e relativa compattazione. È stata inviata, a tal proposito, una mail al D.L. ed al R.U.P (Responsabile Unico del Procedimento, anch'egli del Comune) in data 7 dicembre 2022 da parte dell'impresa esecutrice Zini Elio srl, nella quale si suggerisce un percorso alternativo per risolvere la problematica, ma ad oggi nessuno ha contattato l'impresa per discuterne. Tutto ciò impedisce di proseguire con la realizzazione dei rilevati, pertanto, i mezzi relativi al movimento terra, verranno portati via dal cantiere nei prossimi giorni". Seguono 6 ulteriori circostanziate motivazioni che impedirebbero il regolare svolgimento delle lavorazioni, addebitate da RCB al Comune, che le ha dato risposta il 20 dicembre. Ancisi spiega che nella risposta ricevuta ieri, il dirigente del servizio comunale Strade afferma inoltre che "il 7 dicembre, la D.L. aveva effettuato il controllo sul comportamento del piano di posa del rilevato eseguito, provando che i valori ottenuti risultavano inferiori a quelli prescritti nelle norme tecniche del Capitolato" ed inoltre che "l'Impresa non aveva dato evidenza della completa rimozione del materiale inerte proveniente dalla frantumazione di laterizio posato arbitrariamente". Di qui l'ulteriore ordine di servizio della D.L.: in data 16 dicembre che impone al RCB di "formulare una proposta alternativa alla non conformità riscontrata per il corretto prosieguo dei lavori del movimento terra e non consentire ulteriori ritardo nello sviluppo dei lavori". Il 19 dicembre RCB risponde però che "si rifiuta di formulare una ulteriore proposta alternativa successiva a quella già presentata in data 7 dicembre 2022 in quanto la non conformità è determinata dalle non idonee condizioni in cui le prove sono state eseguite, cioè l'umidità del materiale testato è troppo elevata". "In sostanza, provando con fatica a ridurre tutto in pillola - prosegue Ancisi -, RCB, al di là delle numerose altre divergenze col Comune, ha riconosciuto di aver usato materiale laterizio non regolare e si è impegnata a rimuoverlo, giustificando però di aver scartato il materiale scelto dalla Direzione Lavori perché trattiene l'umidità della stagione invernale nelle pezzature più fini, non raggiungendo mai in tal modo il grado di umidità necessario per la sua messa in opera con l'adeguata compattazione. Ne è uscito un piccolo giallo, che si è chiuso il 20 dicembre senza che il Comune abbia convenuto sulla proposta alternativa presentata da RCB il 7 dicembre e questa abbia accettato l'ordine di formularne un'altra. Dato lo stallo, il 15 dicembre RCB ha annunciato, per i giorni successivi, l'uscita dal cantiere dei mezzi relativi al movimento terra". Il capogruppo commenta: "La realtà, ripresa dall'alto questo 15 gennaio da Enzo Dalmonte, consigliere territoriale di Cambiamo il Comune nell'Area di Sant'Alberto (dove le immagini qui riprodotte), è che i lavori, tuttora ufficialmente non sospesi, restano di fatto in stand by, senza previsione di uno sblocco. A meno che, arrivando la primavera/estate, il sole elimini il grado eccessivo di umidità che sembra impedire l'uso di un materiale inerte normalmente idoneo. Più passa il tempo, più si allontana però la prospettiva che i lavori siano finiti entro il 23 marzo programmato da RCB, come del resto Lista per Ravenna aveva, con dispiacere, profetizzato. La risposta datami dal dirigente del servizio Strade si conclude così: "Il Comune di Ravenna, per tramite la Direzione dei Lavori, non ha richiesto in nessuna data alcun fermo del cantiere, per cui, allo stato attuale, l'Impresa è in ritardo rispetto all'ultimazione contrattuale fissata al 26 dicembre, quindi soggetta a relative penali". "Giorni di ritardo e conseguente entità delle penali saranno ovviamente conteggiati alla fine del dramma, quando il ponte sarà di nuovo percorribile. Ma appare sempre più verosimile che la storia delle colpe, delle responsabilità e di chi le paga o non paga, si prolungherà non di poco nelle aule di tribunale" conclude.

## Allerta meteo arancione, fino alla mezzanotte di lunedì 23 gennaio, per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera. per tutta la gion

Protezione civile, allerta meteo numero 11 arancione per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Fino alla mezzanotte di oggi resta valida l'allerta 10. Dalla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, alla mezzanotte di domani, lunedì 23 gennaio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta numero 11, arancione per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, è in vigore l'allerta n. 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idraulica e idrogeologica. Per quanto riguarda domani sono in particolare previsti ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Si

prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina. Rimane attivo il Centro operativo comunale e proseguirà anche nella notte e durante la mattinata di domani il monitoraggio lungo la costa a cura del volontariato di protezione civile. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). "Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee e prestare



RavennaNotizie.it

Allerta meteo arancione, fino alla mezzanotte di lunedì 23 gennaio, per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera. per tutta la gion



01/22/2023 12:39

Protezione civile, allerta meteo numero 11 arancione per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Fino alla mezzanotte di oggi resta valida l'allerta 10. Dalla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, alla mezzanotte di domani, lunedì 23 gennaio, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta numero 11, arancione per criticità idraulica e idrogeologica, vento, criticità costiera e gialla per stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. Si ricorda che fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio, è in vigore l'allerta n. 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera e gialla per criticità idraulica e idrogeologica. Per quanto riguarda domani sono in particolare previsti ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in

particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge; prestare inoltre attenzione allo stato dei corsi d'acqua e non accedere ai capanni presenti lungo gli stessi, alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati ".

## Lunedì 23 gennaio, fenomeni a carattere nevoso sul settore collinare

di Redazione - 22 Gennaio 2023 - 16:07  
 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Nella giornata di lunedì 23 gennaio un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Lo rende noto la Protezione civile regionale, emanando un'allerta Arancione, la n° 011/2023, **valida** dalle 00:00 del 23-01-2023 alle 00:00 del 24-01-2023 Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori. E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Fenomeni in attenuazione nelle 48 ore. Allerta completa qui => <https://bit.ly/3GYevin> ; <https://bit.ly/3XsSmzN>; <https://bit.ly/3ZS7EQc>; Seguire i comportamenti e le disposizioni contenute nel piano comunale di protezione civile e nell'ordinanza del sindaco n.9/2017 consultabili sul sito <http://protezionecivile.comunecervia.it/>.



RavennaNotizie.it

### Lunedì 23 gennaio, fenomeni a carattere nevoso sul settore collinare



01/22/2023 16:25

di Redazione - 22 Gennaio 2023 - 16:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Nella giornata di lunedì 23 gennaio un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100/200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Lo rende noto la Protezione civile regionale, emanando un'allerta Arancione, la n° 011/2023, valida dalle 00:00 del 23-01-2023 alle 00:00 del 24-01-2023 Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 cm, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 cm. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori. E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali; rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Fenomeni in attenuazione nelle 48 ore. Allerta completa qui => <https://bit.ly/3GYevin> ; <https://bit.ly/3XsSmzN>; <https://bit.ly/3ZS7EQc>; Seguire i comportamenti e le disposizioni contenute nel piano comunale di protezione civile e nell'ordinanza del sindaco n.9/2017 consultabili sul sito <http://protezionecivile.comunecervia.it/>.

## Maltempo, aggiornamento della situazione: chiusa via Della Cooperazione a Casalborsetti

A causa del maltempo che da stanotte si è abbattuto sul territorio ravennate previsto dall'allerta meteo 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera (in vigore fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio), è attivo già dalla scorsa notte il Centro Operativo Comunale (COC) che sta monitorando la situazione avvalendosi anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile già dislocati lungo la costa fin dalle prime ore del mattino. Le maggiori criticità si registrano al momento nelle località costiere di Marina di Ravenna e Casalborsetti. Per quanto riguarda Marina di Ravenna si sono verificati allagamenti per effetto di moto ondoso e alta marea lungo la via Molo Dalmazia e si è provveduto all'invio di squadre di volontari e camion con sacchi di sabbia da collocare in particolare nella rampa di accesso del traghetto, di cui è stato sospeso il servizio per motivi precauzionali. A Casalborsetti è allagata l'area del poligono militare ed è stata chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale. Qualora necessario seguiranno aggiornamenti.



ravennawebtv.it

### Maltempo, aggiornamento della situazione: chiusa via Della Cooperazione a Casalborsetti



01/22/2023 11:15

A causa del maltempo che da stanotte si è abbattuto sul territorio ravennate previsto dall'allerta meteo 10 arancione per vento, stato del mare e criticità costiera (in vigore fino alla mezzanotte di oggi, domenica 22 gennaio), è attivo già dalla scorsa notte il Centro Operativo Comunale (COC) che sta monitorando la situazione avvalendosi anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile già dislocati lungo la costa fin dalle prime ore del mattino. Le maggiori criticità si registrano al momento nelle località costiere di Marina di Ravenna e Casalborsetti. Per quanto riguarda Marina di Ravenna si sono verificati allagamenti per effetto di moto ondoso e alta marea lungo la via Molo Dalmazia e si è provveduto all'invio di squadre di volontari e camion con sacchi di sabbia da collocare in particolare nella rampa di accesso del traghetto, di cui è stato sospeso il servizio per motivi precauzionali. A Casalborsetti è allagata l'area del poligono militare ed è stata chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale. Qualora necessario seguiranno aggiornamenti.

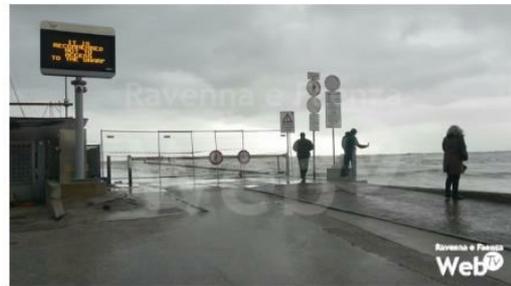
## Immagini del maltempo a Ravenna e al mare, questa mattina

Alcune immagini di questa mattina, a Marina di Ravenna si sono verificati allagamenti per effetto di moto ondoso e alta marea lungo la via Molo Dalmazia e si è provveduto all'invio di squadre di volontari e camion con sacchi di sabbia da collocare in particolare nella rampa di accesso del traghetto, di cui è stato sospeso il servizio per motivi precauzionali. A Casalborsetti è allagata l'area del poligono militare ed è stata chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale.

Ravenna  
WebTV

ravennawebtv.it

### Immagini del maltempo a Ravenna e al mare, questa mattina



01/22/2023 18:54

Alcune immagini di questa mattina, a Marina di Ravenna si sono verificati allagamenti per effetto di moto ondoso e alta marea lungo la via Molo Dalmazia e si è provveduto all'invio di squadre di volontari e camion con sacchi di sabbia da collocare in particolare nella rampa di accesso del traghetto, di cui è stato sospeso il servizio per motivi precauzionali. A Casalborsetti è allagata l'area del poligono militare ed è stata chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale.

## L'inizio della settimana sarà ancora segnato dal maltempo, atteso forte vento e neve in collina

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina. Il maltempo non si attenua. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei fiumi ("gialla" in collina e "arancione" in pianura), frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori". "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali - viene aggiunto - rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina".

Cesena Today

### L'inizio della settimana sarà ancora segnato dal maltempo, atteso forte vento e neve in collina



01/22/2023 13:03

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina. Il maltempo non si attenua. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei fiumi ("gialla" in collina e "arancione" in pianura), frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori". "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali - viene aggiunto - rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei torrenti minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina".

## Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Raffiche di Bora in pianura

Abbondante precipitazione sul crinale: sul Monte Falco sono caduti nella sola nottata 50 centimetri di neve. "Sono aperte solo la pista rossa e quella nera con Ski-Lift, mentre il campo scuola e la pista da fondo sono chiusi per meteo avverso - aggiorna l'albergatore e maestro di sci, Manuel Tassinari -. Si viaggia solo con gomme termiche o catene montane". Con il gatto delle nevi si è lavorato per battere la neve fresca e preparare al meglio le piste. Anche **Ridracoli** si è svegliata ovattata, con il livello dell'invaso che ha superato quota 550 metri e il volume che sfiora l'80% sul totale. Domenica mattina sono apparse ampie schiarite: in quel momento si era nel cuore dell'occhio del mini-ciclone risalito dall'Adriatico. Il profondo vortice depressionario ha portato forti raffiche di vento di Bora nel cuore della notte su tutto il territorio, che hanno avuto anche l'effetto di mitigare le temperature. Ecco perchè la neve si è vista solo in collina. A Forlì, dove sono caduti tra i 7 ed i 10 millimetri di pioggia, la più intensa è stata di 56,3 chilometri orari, registrata dalla stazione meteo installata all'aeroporto. Anche a San Savino di Modigliana la Bora ha toccato una punta massima di 56,3 chilometri orari. Nelle prossime ore sono attese altre precipitazioni, nevose a quote molto basse. E non si esclude una nevicata coreografica anche in città.



Forlì Today

### Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Raffiche di Bora in pianura



01/22/2023 09:57

-Giornalista Romagna, Giovanni Petrillo

Abbondante precipitazione sul crinale: sul Monte Falco sono caduti nella sola nottata 50 centimetri di neve. "Sono aperte solo la pista rossa e quella nera con Ski-Lift, mentre il campo scuola e la pista da fondo sono chiusi per meteo avverso - aggiorna l'albergatore e maestro di sci, Manuel Tassinari -. Si viaggia solo con gomme termiche o catene montane". Con il gatto delle nevi si è lavorato per battere la neve fresca e preparare al meglio le piste. Anche Ridracoli si è svegliata ovattata, con il livello dell'invaso che ha superato quota 550 metri e il volume che sfiora l'80% sul totale. Domenica mattina sono apparse ampie schiarite: in quel momento si era nel cuore dell'occhio del mini-ciclone risalito dall'Adriatico. Il profondo vortice depressionario ha portato forti raffiche di vento di Bora nel cuore della notte su tutto il territorio, che hanno avuto anche l'effetto di mitigare le temperature. Ecco perchè la neve si è vista solo in collina. A Forlì, dove sono caduti tra i 7 ed i 10 millimetri di pioggia, la più intensa è stata di 56,3 chilometri orari, registrata dalla stazione meteo installata all'aeroporto. Anche a San Savino di Modigliana la Bora ha toccato una punta massima di 56,3 chilometri orari. Nelle prossime ore sono attese altre precipitazioni, nevose a quote molto basse. E non si esclude una nevicata coreografica anche in città.

## Altre intense nevicate in arrivo: allerta "arancione" in collina, ecco i centimetri attesi

Lunedì, si legge nel bollettino, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri". "Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri - prosegue l'allerta -. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori".

Attenzione anche al vento: "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali".

Martedì, comunica il servizio meteorologico dell'Arpa, "è prevista nuvolosità variabile con possibili parziali aperture durante la mattina, più probabili sulle zone di pianura settentrionali, e addensamenti più compatti sui rilievi e localmente sul settore orientale con possibilità di deboli precipitazioni, nevose a quote oltre 800 metri. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità stratificata con possibili deboli precipitazioni sul settore centro-occidentale nella sera, nevose oltre 800-1000 metri. Le temperature minime non subiranno variazioni significative, con **valori** compresi tra 5-7 gradi del settore costiero e 1 grado delle zone interne, mentre le massime sono attese in lieve aumento con **valori** tra 7 e 10 gradi. Nei giorni a seguire, spiega l'Arpa, "il progressivo spostamento verso sud del vortice depressionario presente sul Mediterraneo e la contestuale espansione di un anticiclone tra l'Atlantico e l'Europa occidentale favoriranno flussi in prevalenza settentrionali sulla nostra regione. Si prospettano quindi condizioni di nuvolosità variabile con tratti di sereno ma con possibili addensamenti sui rilievi associati a deboli e sporadiche precipitazioni, nevose oltre i 700 metri. Le temperature tenderanno a calare soprattutto nei **valori** minimi notturni verso termine periodo, quando i rasserenamenti saranno più ampi".



Forlì Today

### Altre intense nevicate in arrivo: allerta "arancione" in collina, ecco i centimetri attesi



01/22/2023 12:36

- Giornalista Romagna, Giovanni Petrillo

Lunedì, si legge nel bollettino, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri". "Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri - prosegue l'allerta -. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori".

Attenzione anche al vento: "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 chilometri orari) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali".

Martedì, comunica il servizio meteorologico dell'Arpa, "è prevista nuvolosità variabile con possibili parziali aperture durante la mattina, più probabili sulle zone di pianura settentrionali, e addensamenti

## Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Lunedì scuole chiuse a Premilcuore

Lo spessore bianco era di poco più di 4 centimetri sopra i 300 metri. Abbondante precipitazione sul crinale: sul Monte Falco sono caduti nella sola nottata 50 centimetri di neve. "Sono aperte solo la pista rossa e quella nera con Ski-Lift, mentre il campo scuola e la pista da fondo sono chiusi per meteo avverso - aggiorna l'albergatore e maestro di sci, Manuel Tassinari -. Si viaggia solo con gomme termiche o catene montane". Con il gatto delle nevi si è lavorato per battere la neve fresca e preparare al meglio le piste. E il Passo della Calla è stato letteralmente preso d'assalto. In mattinata sono misurati dal Reparto Stazione Forestale dei Carabinieri (documentati sulla pagina Facebook Meteo-PedemontanaForlivese) 90 centimetri ai Fangacci a quota 1484 mt, 81 alla Burraia (1400 metri), 35 centimetri a Campigna (1080 metri), mentre sono 42 i centimetri sul valico della Braccina (700 metri) e 22 a Premilcuore (471 metri). Proprio a Premilcuore lunedì sarà sospesa l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il sindaco di Galeata informa della caduta una linea di media tensione caduta in località Buggiana, per la quale alcune abitazioni non hanno energia. "Enel è sul posto per ripristinare la linea. È intervenuto anche un nostro operatore con mezzo d'opera".

Anche **Ridracoli** si è svegliata ovattata, con il livello dell'invaso che ha superato quota 550 metri e il volume che sfiora l'80% sul totale. Domenica mattina sono apparse ampie schiarite: in quel momento si era nel cuore dell'occhio del mini-ciclone risalito dall'Adriatico. Il profondo vortice depressionario ha portato forti raffiche di vento di Bora nel cuore della notte su tutto il territorio, che hanno avuto anche l'effetto di mitigare le temperature. Ecco perchè la neve si è vista solo in alta collina e, dove stava cadendo a quote ancora più **basse**, si è trasformata in pioggia. A Forlì, dove sono caduti tra i 7 ed i 10 millimetri di pioggia, la più intensa è stata di 56,3 chilometri orari, registrata dalla stazione meteo installata all'aeroporto. Anche a San Savino di Modigliana la Bora ha toccato una punta massima di 56,3 chilometri orari. Nelle prossime ore sono attese altre precipitazioni, nevose a quote molto **basse**. E non si esclude una nevicata coreografica anche in città. La Protezione Civile ha diramato una nuova allerta meteo.



Forlì Today

### Il mini-ciclone Adriatico porta tanta neve in collina. Lunedì scuole chiuse a Premilcuore



01/22/2023 16:41

- Giornalista Romagna, Giovanni Petrillo

Lo spessore bianco era di poco più di 4 centimetri sopra i 300 metri. Abbondante precipitazione sul crinale: sul Monte Falco sono caduti nella sola nottata 50 centimetri di neve. "Sono aperte solo la pista rossa e quella nera con Ski-Lift, mentre il campo scuola e la pista da fondo sono chiusi per meteo avverso - aggiorna l'albergatore e maestro di sci, Manuel Tassinari -. Si viaggia solo con gomme termiche o catene montane". Con il gatto delle nevi si è lavorato per battere la neve fresca e preparare al meglio le piste. E il Passo della Calla è stato letteralmente preso d'assalto. In mattinata sono misurati dal Reparto Stazione Forestale dei Carabinieri (documentati sulla pagina Facebook Meteo-PedemontanaForlivese) 90 centimetri ai Fangacci a quota 1484 mt, 81 alla Burraia (1400 metri), 35 centimetri a Campigna (1080 metri), mentre sono 42 i centimetri sul valico della Braccina (700 metri) e 22 a Premilcuore (471 metri). Proprio a Premilcuore lunedì sarà sospesa l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il sindaco di Galeata informa della caduta una linea di media tensione caduta in località Buggiana, per la quale alcune abitazioni non hanno energia. "Enel è sul posto per ripristinare la linea. È intervenuto anche un nostro operatore con mezzo d'opera". Anche Ridracoli si è svegliata ovattata, con il livello dell'invaso che ha superato quota 550 metri e il

cervia

# Allagata l'area del porto canale

**Allerta** arancione per vento, stato del mare e criticità costiera anche a Cervia. **Allagati** il piazzale Bianchetti e l'area adiacente il porto. Previsto il divieto di accesso e transito su banchine, moli, e passerelle lungo il porto canale. Il sindaco Medri ha firmato l'ordinanza per l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale).

**I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare**  
A Casalborgone allagato il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova allerta meteo anche per oggi, previste onde di 4 metri

**Chiuso il Molo di Marina: c'è il rischio che crolli**  
Le numerose infiltrazioni hanno scavato sotto, sospeso il servizio di traghetti

**Allerta arancione per vento, stato del mare e criticità costiera anche a Cervia. Allagati il piazzale Bianchetti e l'area adiacente il porto. Previsto il divieto di accesso e transito su banchine, moli, e passerelle lungo il porto canale. Il sindaco Medri ha firmato l'ordinanza per l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale).**

## Acqua Ambiente Fiumi

### Chiuso il Molo di Marina: c'è il rischio che crolli Le numerose infiltrazioni hanno scavato sotto, sospeso il servizio di traghetto

I fiotti d'acqua escono dai buchi presenti nella strada, dalle fessure delle banchine e del molo della darsena pescherecci. Una scena che si ripete identica, da anni. Questa volta via Molo Dalmazia, a Marina di Ravenna, è stata chiusa per metà, lato Candiano. Il provvedimento è stato adottato sabato e ieri portato dal Bar Timone al ristorante La Cubana. Così come anche ieri è stato sospeso il servizio di traghetto. Un'ispezione dei sub dei vigili del fuoco avrebbe, infatti, appurato che le annose infiltrazioni d'acqua del Candiano hanno creato il vuoto sotto l'asfalto con il pericolo di cedimenti. Per Marina di Ravenna, quella di ieri è stata un'altra giornata di passione, come quella di sabato e del 22 novembre. Come si alza la **mareggiata** ci si allaga. Sabato, è stato anche difficile reperire sacchi di sabbia da mettere a protezione di alcune **attività** economiche più vicine alla darsena pescherecci.

Il caso più eclatante è quello del ristorante La Cubana, **allagatosi** due volte in due giorni. Nel parcheggio antistante il locale, è stato aperto un cantiere per bonificare delle cisterne di carburante. Sabato, con l'alta marea, l'acqua fuoriusciva da un buco nella banchina causato dalla continua erosione e da sotto l'asfalto. Il ristorante si è così **allagato** una prima volta. Non sono stati posizionati sacchi di sabbia se non ieri mattina, 24 ore dopo.

Ma ormai il danno era fatto perché via Molo Dalmazia e La Cubana si sono **allagati** nuovamente. Solo ieri mattina sono stati posti dei sacchi per stoppare l'ingressione marina dalla banchina e anche sulla rampa del traghetto, altro punto da dove entra l'acqua nel paese. Per proteggere via Molo Dalmazia esiste un progetto dell'Autorità di sistema portuale che prevede la completa impermeabilizzazione con palancole metalliche della darsena pescherecci e il rifacimento del muretto di sponda.

Un intervento da 1,4 milioni di euro che dovrebbe essere messo a bando di gara nelle prossime settimane anche esiste un problema tecnico legato al dislivello del molo protettivo. Probabilmente, è tutto il sistema fognario di Marina di Ravenna che andrebbe rivisto visto che in novembre si allagò anche via del Marchesato.

Lo. Tazz.

...2  
Romagna  
Lunedì - 23 gennaio 2023 - IL RESTO DEL CARLINO  
Emergenza maltempo

### I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare

A Casalborgonetti allagato il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova allerta meteo anche per oggi, previste onde di 4 metri

Un nuovo pezzo di arenile inghiottito dal mare a Marina di Ravenna, poligono militare allagato a Casalborgonetti, capanni da pesca sott'acqua lungo via delle Valli nella passata Baiona, a Marina di Ravenna via Molo Dalmazia irraggiante per la fuoriuscita del Candiano con annesse attività economiche, ancora la durezza del fido allagato. È il rischio di danni provocati ieri dalla mareggiata innalzata nella notte e prorompita fino a metà della mattina di ieri, domenica. Nella notte le infiltrazioni hanno raggiunto i 30-35 metri. In mattinata il vento è calato, ma alle 10 l'alta marea ha raggiunto il picco di 30 cm con onde di 3-4 metri e l'acqua del Candiano è entrata ancora più insistentemente nell'area antistante alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna. Dalle 8 di ieri mattina l'area è non è stata prevista dal volontariato di protezione civile di strada, coordinati da Flavio Sansoni, 47, stata chiusa via della Cooperazione, la strada che porta al poligono di tiro, perché il mare è avanzato allagando tutto via Sgarbi Serrani. La protezione civile ha portato sacchi di sabbia per mettere in protezione alcuni abituali bagnanti, che ormai hanno pochissimo arenile davanti all'ingresso. Dietro ai capanni di pesci lungo via delle Valli, la strada che collega la Roma a Marina Romeo e Casalborgonetti. L'acqua delle palancole Baiona, in alcuni punti, è arrivata a lambire la strada allagando i marciapiedi da pesca. Lungo via Baiona, la corrente marina ha danneggiato i piloni che sostenevano un capanno da pesca, che si è così sbriciolato sull'acqua. «C'è un non senso più commentare queste allertanti - dice Massimo Fico, presidente del Comitato cittadino dei Lidi Nord - perché se il comune di Ravenna non è preoccupato delle zone a rischio, ogni volta che piove o tira vento ci saranno sempre più allertanti».

**I problemi** potrebbero non terminare qui, ieri è stata infatti allertata una nuova allerta meteo: l'arancione valida fino alla mezzanotte di oggi. Previsti venti, non a burrasca forte e mare agitato con onde di 4 metri sotto costa. La Capitaneria di porto ha chiesto specificamente ai nuclei di tecnico-nautici di assicurare l'operatività in ogni momento per eventuali emergenze. Il regolamento del maltempo e gli eventuali danni sono menzionati dalla scorsa notte dal Centro Operativo Comunale, che si avvale anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile.

Lo. Tazz.

### Chiuso il Molo di Marina: c'è il rischio che crolli

Le numerose infiltrazioni hanno scavato sotto, sospeso il servizio di traghetto

**I Lidi** d'acqua escono dai buchi presenti nella strada, dalle fessure delle banchine e del molo della darsena pescherecci. Una scena che si ripete identica da anni. Questa volta via Molo Dalmazia, a Marina di Ravenna, è stata chiusa per metà, lato Candiano. Il provvedimento è stato adottato sabato e ieri portato dal Bar Timone al ristorante La Cubana. Così come anche ieri è stato sospeso il servizio di traghetto. Un'ispezione dei sub dei vigili del fuoco avrebbe, infatti, appurato che le annose infiltrazioni d'acqua del Candiano hanno creato il vuoto sotto l'asfalto con il pericolo di cedimenti. Per Marina di Ravenna, quella di ieri è stata un'altra giornata di passione, come quella di sabato e del 22 novembre. Come si alza la mareggiata ci si allaga. Sabato, è stato anche difficile reperire sacchi di sabbia da mettere a protezione di alcune attività economiche più vicine alla darsena pescherecci. Il caso più eclatante è quello del ristorante La Cubana, allagatosi due volte in due giorni. Nel parcheggio antistante il locale, è stato aperto un cantiere per bonificare delle cisterne di carburante. Sabato, con l'alta marea, l'acqua fuoriusciva da un buco nella banchina causato dalla continua erosione e da sotto l'asfalto. Il ristorante si è così allagato una prima volta. Non sono stati posizionati sacchi di sabbia se non ieri mattina, 24 ore dopo. Ma ormai il danno era fatto perché via Molo Dalmazia e La Cubana si sono allagati nuovamente. Solo ieri mattina sono stati posti dei sacchi per stoppare l'ingressione marina dalla banchina e anche sulla rampa del traghetto, altro punto da dove entra l'acqua nel paese. Per proteggere via Molo Dalmazia esiste un progetto dell'Autorità di sistema portuale che prevede la completa impermeabilizzazione con palancole metalliche della darsena pescherecci e il rifacimento del muretto di sponda. Un intervento da 1,4 milioni di euro che dovrebbe essere messo a bando di gara nelle prossime settimane anche esiste un problema tecnico legato al dislivello del molo protettivo. Probabilmente, è tutto il sistema fognario di Marina di Ravenna che andrebbe rivisto visto che in novembre si allagò anche via del Marchesato.

**IN RITARDO**  
Solo ieri mattina sono stati posti dei sacchi per stoppare l'ingressione marina dalla banchina

**CERVA**  
Allagata l'area del porto canale  
Allerta arrancione per vento, stato del mare e visibilità crollata anche a Cervia. Allagati il piazzale Bianchetti e l'area adiacente il porto. Previsto il divieto di accesso e transito su banchine, moli e passerelle lungo il porto canale. Il sindaco Medri ha formato l'ordinanza per l'attribuzione del COC (Centro Operativo Comunale).

## Acqua Ambiente Fiumi

### I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare

A Casalborsetti allagato il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova allerta meteo anche per oggi, previste onde di 4 metri

Un nuovo pezzo di arenile inghiottito dal mare a Marina Romea Nord, poligono militare allagato a Casalborsetti, capanni da pesca sott'acqua lungo via delle Valli nella pialassa Baiona, a Marina di Ravenna via Molo Dalmazia inagibile per la fuoriuscita del Candiano con annessa attività economiche, erosa la duna di Lido Adriano. E' il bilancio dei danni provocati ieri dalla mareggiata iniziata nella notte e proseguita fino a metà della mattina di ieri, domenica. Nella notte le raffiche hanno raggiunto punte di 41 nodi (75 km orari) a Porto Corsini, con una media sui 30-35 nodi. In mattinata il vento è calato, ma alle 10 l'alta marea ha raggiunto il picco di 30 cm con onde di 3-4 metri e l'acqua del Candiano è entrata ancora più insistentemente nell'area attorno alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna.

Dalle 5 di ieri mattina l'area a nord è stata presidiata dai volontari di protezione civile di Mistral, coordinati da Flavia Sansoni. «E' stata chiusa via della Cooperazione, la strada che porta al poligono di tiro, perché il mare è avanzato allagando tutto» spiga Sansoni. La protezione civile ha portato alcuni stabilimenti balneari che ormai hanno pochissimo arenile davanti all'ingresso. Danni ai capanni da pesca lungo via delle Valli, la strada che collega la Romea a Marina Romea e Casalborsetti. L'acqua della pialassa Baiona, in alcuni punti, è arrivata a lambire la strada allagando i manufatti da pesca. Lungo via Baiona, la corrente marina ha danneggiato i piloni che sostenevano un capanno da pesca, che si è così 'piegato' sull'acqua. «Ormai non serve più commentare queste situazioni - dice Massimo Fico, presidente del Comitato cittadino dei Lidi Nord - perché se il comune di Ravenna non inizia a preoccuparsi delle vere esigenze del territorio e delle persone, ogni volta che piove o tira vento ci saranno sempre più problemi».

I problemi potrebbero non terminare qui. Ieri è stata infatti diramata una nuova allerta meteo arancione valida fino alla mezzanotte di oggi. Previsti venti fino a burrasca forte e mare agitato con onde di 4 metri sotto costa. La Capitaneria di porto ha chiesto specificamente ai servizi tecnico-nautici di assicurare l'operatività in ogni momento per eventuali emergenze. L'evoluzione del maltempo e gli eventuali danni sono monitorati dalla scorsa notte dal Centro Operativo Comunale che si avvale anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile. Lorenzo Tazzari.

...2  
LUNEDÌ - 23 GENNAIO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

### I lidi di Ravenna di nuovo sommersi dal mare

A Casalborsetti allagato il poligono militare, cede un capanno alla Baiona. Nuova allerta meteo anche per oggi, previste onde di 4 metri

Un nuovo pezzo di arenile inghiottito dal mare a Marina Romea Nord, poligono militare allagato a Casalborsetti, capanni da pesca sott'acqua lungo via delle Valli nella pialassa Baiona, a Marina di Ravenna via Molo Dalmazia inagibile per la fuoriuscita del Candiano con annessa attività economiche, erosa la duna di Lido Adriano. E' il bilancio dei danni provocati ieri dalla mareggiata iniziata nella notte e proseguita fino a metà della mattina di ieri, domenica. Nella notte le raffiche hanno raggiunto punte di 41 nodi (75 km orari) a Porto Corsini, con una media sui 30-35 nodi. In mattinata il vento è calato, ma alle 10 l'alta marea ha raggiunto il picco di 30 cm con onde di 3-4 metri e l'acqua del Candiano è entrata ancora più insistentemente nell'area attorno alla darsena pescherecci di Marina di Ravenna.

**Dalle 5 di ieri mattina l'area a nord è stata presidiata dai volontari di protezione civile di Mistral, coordinati da Flavia Sansoni.** «E' stata chiusa via della Cooperazione, la strada che porta al poligono di tiro, perché il mare è avanzato allagando tutto» spiga Sansoni. La protezione civile ha portato sacchi di sabbia per mettere in protezione alcuni stabilimenti balneari che ormai hanno pochissimo arenile davanti all'ingresso. Danni ai capanni da pesca lungo via delle Valli, la strada che collega la Romea a Marina Romea e Casalborsetti. L'acqua della pialassa Baiona, in alcuni punti, è arrivata a lambire la strada allagando i manufatti da pesca. Lungo via Baiona, la corrente marina ha danneggiato i piloni che sostenevano un capanno da pesca, che si è così 'piegato' sull'acqua. «Ormai non serve più commentare queste situazioni - dice Massimo Fico, presidente del Comitato cittadino dei Lidi Nord - perché se il comune di Ravenna non inizia a preoccuparsi delle vere esigenze del territorio e delle persone, ogni volta che piove o tira vento ci saranno sempre più problemi».

**I problemi potrebbero non terminare qui. Ieri è stata infatti diramata una nuova allerta meteo arancione valida fino alla mezzanotte di oggi. Previsti venti fino a burrasca forte e mare agitato con onde di 4 metri sotto costa. La Capitaneria di porto ha chiesto specificamente ai servizi tecnico-nautici di assicurare l'operatività in ogni momento per eventuali emergenze. L'evoluzione del maltempo e gli eventuali danni sono monitorati dalla scorsa notte dal Centro Operativo Comunale che si avvale anche della Polizia locale e dei volontari di protezione civile.**

Lorenzo Tazzari

**Chiuso il Molo di Marina: c'è il rischio che crolli**  
Le numerose infiltrazioni hanno scavato sotto, sospeso il servizio di traghetti

**I Lidi d'acqua** sono dai banchi presenti nella strada, dalle fessure delle banchine e del molo della darsena pescherecci. Una scena che si ripete identica da anni. Questa volta via Molo Dalmazia, a Marina di Ravenna, è stata chiusa per metà, lato Candiano. Il provvedimento è stato adottato sabato e ieri portato dal Bar Tronca al ristorante La Cuba. Così come anche ieri è stato sospeso il servizio di traghetti. Un'ispezione dei rubricati vigili del fuoco avrebbe, in fatti, accertato che le annesse infiltrazioni d'acqua del Candiano hanno creato il vuoto sotto l'infisso con il pericolo di cedimenti. Per Marina di Ravenna, quella di ieri è stata un'altra giornata di passione, come quella di sabato e del 22 novembre. Come al solito le mareggiate ci si allagano. Sabato, è stato anche difficile reperire sacchi di sabbia da mettere in protezione di alcune attività economiche più vicine alla darsena pescherecci. Il caso più eccitante è quello del ristorante La Cuba, allagato due volte in due giorni. Nel parcheggio antistante il locale, è stato aperto un cantiere per bonificare delle cisterne di carburante.

**Sabato, con l'alta marea, l'acqua fuoriusciva da un buco nella banchina causato dalla corrente erosiva e da sotto l'infisso. Il ristorante si è così allagato una prima volta. Non sono stati posizionati sacchi di sabbia su non ieri mattina, 24 ore dopo. Ma ormai il danno era fatto per sempre.**

**IN ARRIVO**  
Sotto ieri mattina sono stati posti dei sacchi per stoppare l'ingresso marina dalle banchine

Lo Taz.

**Chiusa l'area del porto canale**  
Allerta arancione per vento, stato del mare e possibilità di pioggia anche a Cervia. Allagati il piazzale Bianchetti e l'area adiacente al porto. Previsto il divieto di accesso e transito su banchine, moli, e passerelle lungo il porto canale. Il sindaco Medri ha fermato l'ordinanza per l'attuazione del COC (Centro Operativo Comunale).

### Porte vinciane serrate, il molo va sott'acqua

Cesenatico ha resistito a fatica alla **mareggiata** ma un'ampia porzione della spiaggia di Valverde è stata divorata dal mare

La tempesta di mare e il terremoto, ieri hanno tenuto in apprensione la riviera, dove vasti territori sono finiti ancora una volta sott'acqua. La concomitanza delle piogge intense, le raffiche di vento che hanno sfiorato i 90 chilometri orari, il mare mosso e le onde alte, hanno messo in allarme la costa. Come se non bastasse nella mattinata di ieri si è registrata anche una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 con epicentro Cesenatico, fra le prime campagne di Cannucceto e la via San Pellegrino, l'importante strada che collega Villalta a Montaletto. Il maltempo previsto dalla allerta arancione diramata dalla Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha coinvolto un vasto territorio a partire dalla tarda serata di sabato, con precipitazioni molto intense, vento fortissimo e mare in tempesta. La chiusura delle Porte Vinciane, l'imponente meccanismo d'acciaio che sbarrava il porto canale impedendo le esondazioni nel centro di Cesenatico, ha causato ancora una volta l'allagamento dei ristoranti sul molo di Levante. Sulla spiaggia si registrano le maggiori attenzioni, con le dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari, delle attività commerciali e delle abitazioni del lungomare, che sono

stati spazzati via. In questa zona sono dovute intervenire la Protezione Civile, la Croce Rossa e Cesenatico Servizi, per preparare ben 700 sacchi di sabbia e collocarli al fine di impedire l'ingressione marina. In alcune strade le raffiche di vento hanno danneggiato i lampioni della pubblica illuminazione ed il verde pubblico, dove molti rami sono stati spezzati. Fortunatamente non ci sono stati feriti e la raccomandazione è di prestare la massima attenzione. L'allerta meteo è infatti ancora attiva e lo rimarrà per tutta la giornata di oggi, lunedì, mentre domani, martedì, le condizioni meteo dovrebbero volgere al meglio. Il sindaco Matteo Gozzoli segue sul campo la prima grande allerta meteo del 2023: «In spiaggia, nella zona di Valverde, le dune hanno retto anche se in alcuni tratti purtroppo sono ormai inesistenti. Lunedì sarà un'altra giornata di passione e noi monitoriamo il territorio h24 pronti ad intervenire. Una volta passata l'allerta, dovremo metterci subito al lavoro per ripristinare le dune, perchè ci sono interi tratti di costa senza protezione ed un'altra mareggiata sarebbe devastante. La cosa più importante è che sinora non si sono registrate ingressioni d'acqua sui lungomare. Anche le Porte Vinciane sono monitorate 24

<-- Segue

### Acqua Ambiente Fiumi

---

ore su 24 attraverso i funzionari comunali, mentre sul territorio operano Cesenatico Servizi e la Polizia locale. Ancora una volta è stato fondamentale il supporto che i volontari di Protezione civile e Croce Rossa hanno fornito, per mettere in sicurezza i tratti più critici». A Cesenatico anche oggi è attivo il Coc, il Centro operativo comunale, attraverso il quale sono attivi i responsabili ed i volontari della Protezione civile, così come rimane attivo il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena. Giacomo Mascellani.

# Cesenatico flagellata dal maltempo: mareggiate e raffiche di vento fino a 90 km orari

*L'imponente meccanismo d'acciaio che sbarra il porto canale impedendo le esondazioni nel centro, ha causato ancora una volta l'allagamento dei ristoranti sul molo di Levante*

Cesenatico, 22 gennaio 2023 - La tempesta di mare e il terremoto, tengono in apprensione la riviera, dove vasti territori sono finiti ancora una volta sott'acqua. La concomitanza delle piogge intense, le raffiche di vento che hanno sfiorato i 90 chilometri orari, il mare mosso e le onde alte, hanno messo in allarme la costa. Come se non bastasse nella mattinata si è registrata anche una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 con epicentro Cesenatico, fra le prime campagne di Cannucceto e la via San Pellegrino, l'importante strada che collega Villalta a Montaletto. Il maltempo previsto dalla **allerta** arancione diramata dalla Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha coinvolto un vasto territorio a partire dalla tarda serata di sabato, con precipitazioni molto intense, vento fortissimo e mare in tempesta. La chiusura delle Porte Vinciane, l'imponente meccanismo d'acciaio che sbarra il porto canale impedendo le esondazioni nel centro di Cesenatico, ha causato ancora una volta l'allagamento dei ristoranti sul molo di Levante. Sulla spiaggia si registrano le maggiori attenzioni, con le dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari, della **attività** commerciali e delle abitazioni del lungomare, che sono state in gran parte erose, ma hanno

retto, almeno sino alla giornata di ieri, ad eccezione dei punti in cui l'erosione è più accentuata, come la prima parte di Valverde di Cesenatico, dove la furia del mare è arrivata nuovamente ad allagare i bagni e la duna è stata spazzata via. In questa zona sono dovute intervenire la Protezione Civile, la Croce Rossa e Cesenatico Servizi, per preparare ben 700 sacchi di sabbia e collocarli al fine di impedire l'ingresso marina. In alcune strade le raffiche di vento hanno danneggiato i lampioni della pubblica illuminazione ed il verde pubblico, dove molti rami sono stati spezzati. Fortunatamente non ci sono stati feriti e la raccomandazione è di prestare la massima attenzione. L'**allerta meteo** è infatti ancora attiva e lo rimarrà per tutta la giornata di oggi, lunedì, mentre domani, martedì, le condizioni **meteo** dovrebbero volgere al meglio. Il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli segue sul campo la prima grande **allerta meteo** del 2023: "In spiaggia, nella zona di Valverde, le dune hanno retto anche se in alcuni tratti purtroppo sono ormai inesistenti. Lunedì sarà un'altra giornata di passione e noi monitoriamo il territorio



QUOTIDIANO NAZIONALE  
il Resto del Carlino  
Accedi Abbonati

CESENA

Cesena Cronaca Cosa Fare Sport  
Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali

Spontanea ad Ancona Terremoto oggi Canovazzo morto Prof. aggredito da studenti Alberto morto Emilia Romagna News Marche Brani Barberi

22 gen 2023

Home Cesena Cronaca Cesenatico flagellata dal maltempo: mareggiate...

**Cesenatico flagellata dal maltempo: mareggiate e raffiche di vento fino a 90 km orari**

L'imponente meccanismo d'acciaio che sbarra il porto canale impedendo le esondazioni nel centro, ha causato ancora una volta l'allagamento dei ristoranti sul molo di Levante.

**PIÙ APPROFONDITE**  
Nerve, primi disagi in Appennino  
Maltempo Rimini, alberi caduti per il forte vento. Decise di interventi dei vigili del fuoco

**PER APPROFONDIRE:**  
Cesenatico, 22 gennaio 2023 - La tempesta di mare e il terremoto, tengono in apprensione la riviera, dove vasti territori sono finiti ancora una volta sott'acqua. La concomitanza delle piogge intense, le raffiche di vento che hanno sfiorato i 90 chilometri orari, il mare mosso e le onde alte, hanno messo in allarme la costa.

**APPROFONDIMENTI:**  
Maltempo Rimini, alberi caduti per il forte vento. Decise di interventi dei vigili del fuoco

COME SE NON BASTASSE nella mattinata si è registrata anche una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 con epicentro Cesenatico, fra le prime campagne di Cannucceto e la via San Pellegrino, l'importante strada che collega Villalta a Montaletto. Il maltempo previsto dalla **allerta arancione** diramata dalla Protezione civile regionale dell'Emilia Romagna ha coinvolto un vasto territorio a partire dalla tarda serata di sabato, con precipitazioni molto intense, **vento fortissimo e mare in tempesta**.

La chiusura delle Porte Vinciane, l'imponente meccanismo d'acciaio che sbarra il porto canale impedendo le esondazioni nel centro di Cesenatico, ha causato ancora una volta l'allagamento dei ristoranti sul molo di Levante. Sulla spiaggia si registrano le maggiori attenzioni, con le dune di sabbia a protezione degli stabilimenti balneari, della attività commerciali e delle abitazioni del lungomare, che sono state in gran parte erose, ma hanno retto, almeno sino alla giornata di ieri, ad eccezione dei punti in cui l'erosione è più accentuata, come la prima parte di Valverde di Cesenatico, dove la furia del mare è arrivata nuovamente ad allagare i bagni e la duna è stata spazzata via.

**PIÙ INTERESSANTI ANCHE**  
Cesena Un pomeriggio in compagnia dei dilettanti  
Cesena Per i pescatori credito del 20% per il gasolio  
Cesena Pesanti: "Aprire contro le insidie del web per i giovani"  
Cesena I professori del liceo Monti a lezione di yoga  
Cesena Contributo di 500 euro per i dipendenti di Credit Agricole

h24 pronti ad intervenire. Una volta passata l'allerta, dovremo metterci subito al lavoro per ripristinare le dune, perchè ci sono interi tratti di costa senza protezione ed un'altra mareggiata sarebbe devastante". "La cosa più importante é che sinora non si sono registrate ingressioni d'acqua sui lungomare. Anche le Porte Vinciane sono monitorate 24 ore su 24 attraverso i funzionari comunali, mentre sul territorio operano Cesenatico Servizi e la Polizia locale. Ancora una volta è stato fondamentale il supporto che i volontari di Protezione civile e Croce Rossa hanno fornito, per mettere in sicurezza i tratti più critici. Personalmente e a nome di tutta l'Amministrazione voglio ringraziare di cuore tutti i tecnici ed i volontari che stanno lavorando nell'emergenza senza fermarsi mai". A Cesenatico anche oggi è attivo il Coc, il Centro operativo comunale, attraverso il quale sono attivi i responsabili ed i volontari della Protezione civile, così come rimane attivo il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena.

## Acqua Ambiente Fiumi

APPRENSIONE PER IL MALTEMPO

# Scene di guerra contro il nemico meteo per proteggere la vulnerabile Valverde

Preparati d'urgenza e posizionati ben 700 sacchi di sabbia Danni limitati ieri ma non è finita

**CESENATICO** **CO GIAN PAOLO CASTAGNOLI** La gente di Cesenatico, a partire da chi abita o ha attività a ridosso del mare, ha vissuto col fiato sospeso l'ultimo fine settimana.

Colpa di venti molto forti e del mare grosso, che soprattutto durante i picchi di alta marea ha destato forti preoccupazioni.

Più che mai a Valverde, dove gran parte della duna era stata già cancellata dalle precedenti mareggiate, e nelle ultime ore si è ulteriormente ridotta. Quella zona sta diventando sempre più vulnerabile. Tanto che fin da sabato sera sono stati preparati e poi posizionati a ridosso dei condomini ben 700 sacchi di sabbia per provare a proteggersi da temute ingressioni marine sul lungomare Carducci. Un'operazione preventiva che ha impegnato a fondo addetti di Cesenatico Servizi e volontari della Protezione civile e della Croce Rossa.

Nonostante le raffiche di vento abbiano toccato i 90 km/h nella notte tra sabato e domenica, il risveglio di ieri mattina non ha riservato troppe brutte sorprese. I problemi maggiori riscontrati sono stati un tronco d'albero collassato a Zadina e la caduta della lampada di un lampione a Valverde, oltre a diversi rami spezzati.

Tutti, a cominciare dal sindaco Matteo Gozzoli, restano però sul chi va là, perché i meteorologi hanno annunciato un nuovo peggioramento delle condizioni, sia per il vento che per il moto ondosso, fin dalla serata di ieri.

Tra le note positive c'è il fatto che ancora una volta, pur con acqua alta, la zona del porto canale ha retto bene, grazie alla chiusura delle Porte vinciane.

**APPRENSIONE PER IL MALTEMPO**  
**Scene di guerra contro il nemico meteo per proteggere la vulnerabile Valverde**  
Preparati d'urgenza e posizionati ben 700 sacchi di sabbia  
Danni limitati ieri ma non è finita

**CESENATICO**  
**GIANNI PAOLO CASTAGNOLI**  
La gente di Cesenatico, a partire da chi abita o ha attività a ridosso del mare, ha vissuto col fiato sospeso l'ultimo fine settimana. Colpa di venti molto forti e del mare grosso, che soprattutto durante i picchi di alta marea ha destato forti preoccupazioni. Più che mai a Valverde, dove gran parte della duna era stata già cancellata dalle precedenti mareggiate, e nelle ultime ore si è ulteriormente ridotta. Quella zona sta diventando sempre più vulnerabile. Tanto che fin da sabato sera sono stati preparati e poi posizionati a ridosso dei condomini ben 700 sacchi di sabbia per provare a proteggersi da temute ingressioni marine sul lungomare Carducci. Un'operazione preventiva che ha impegnato a fondo addetti di Cesenatico Servizi e volontari della Protezione civile e della Croce Rossa.

Nonostante le raffiche di vento abbiano toccato i 90 km/h nella notte tra sabato e domenica, il risveglio di ieri mattina non ha riservato troppe brutte sorprese. I problemi maggiori riscontrati sono stati un tronco d'albero collassato a Zadina e la caduta della lampada di un lampione a Valverde, oltre a diversi rami spezzati.

Tutti, a cominciare dal sindaco Matteo Gozzoli, restano però sul chi va là, perché i meteorologi hanno annunciato un nuovo peggioramento delle condizioni, sia per il vento che per il moto ondosso, fin dalla serata di ieri.

Tra le note positive c'è il fatto che ancora una volta, pur con acqua alta, la zona del porto canale ha retto bene, grazie alla chiusura delle Porte vinciane.

**«L'onda del cuore è partita e non dovrà più fermarsi»**

**Due scosse di terremoto ravvicinate**

LA FURIA DEL MALTEMPO

# Raffiche di vento fino a 114 km all'ora Strage di alberi e cavi elettrici spezzati

Oltre 70 interventi dei Vigili del fuoco. Colpite soprattutto le zone costiere e via Covignano alta Coperture squarciate e auto schiacciate dai tronchi. L'allerta per oggi si mantiene alta

Pioggia battente, raffiche di vento e neve. La perturbazione arrivata dal mare si è abbattuta sul Riminese bagnando le coste con l'acqua salata delle mareggiate e e quella caduta dal cielo, imbiancando invece le alture di tutto l'arco collinare con la prima neve del 2023, che a San Marino ieri pomeriggio aveva già raggiunto i 40 centimetri. Ma a creare disagi, in pianura, è stato il soffiare del vento, che nella notte, lungo la costa, ha raggiunto i 114 chilometri orari, abbattendo i pini e le piante con radici meno solide, squarciando le coperture in plastica di alcune strutture, come gli impianti sportivi per la pratica del padel a Marina centro. Alcuni alberi, cadendo, sono precipitati sui cavi elettrici interrompendo la fornitura di corrente (come è successo in via Giangi, vicino all'ospedale Infermi, al "buio" fino a ieri in tarda mattinata) e schiacciando automobili in sosta o mezzi di servizio. Per fortuna, non si segnalano feriti o persone colpite da piante o rami resi pericolanti dalla tempesta.

Interventi continui Sono oltre 70 le operazioni che i vigili del fuoco hanno messo in atto nella giornata di ieri. Impossibile assorbire tutte le chiamate nella notte: innumerevoli, infatti, le segnalazioni ancora in coda nella tarda mattinata, nonostante l'intervento di cinque squadre della Protezione civile, accorse in sostegno dei Vigili del fuoco.

Tra le zone di Rimini più colpite si segnala quella di via Covignano alta (via Raticosa e via Castellaccio), via Mantegazza a Marina centro, via Tomasetta (zona Santa Cristina) e via Giangi, vicino all'ospedale, dove le operazioni di riparazione del cavo elettrico danneggiato dalla caduta di un albero sono state rese complicate dalla grandezza della pianta, da spezzettare e poi rimuovere.

Grossi disagi anche in via della Grotta Rossa. Qui, la via è stata sbarrata dal tronco di un albero caduto, e sono dovute intervenire anche le squadre della polizia locale e della Protezione civile.

The clipping is from the 'Rimini e Provincia' section of the Corriere Romagna newspaper. The main headline reads 'Raffiche di vento fino a 114 km all'ora Strage di alberi e cavi elettrici spezzati'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Oltre 70 interventi dei Vigili del fuoco. Colpite soprattutto le zone costiere e via Covignano alta Coperture squarciate e auto schiacciate dai tronchi. L'allerta per oggi si mantiene alta'. The article includes several photographs showing the aftermath of the storm: a car crushed by a fallen tree, a power line tower damaged, and a large tree trunk blocking a road. Text boxes within the clipping provide details about the damage in various areas like Marina centro and via Covignano alta, and mention the involvement of the fire department and the Civil Protection.

Zona sud Disagi segnalati anche nella zona sud, in particolare a Riccione, ma nonne sono andate esenti neppure Misano Adriatico e Cattolica.

Nella Perla Verde, in via Orazio, un pino ha schiacciato un mezzo perla raccolta dei rifiuti della cooperativa La formica.

Anche nel parcheggio davanti alla stazione, un grosso pino è caduto nel giardino di un'abitazione privata, nessun danno a persone e transennata l'area.

Altro grosso pino si è abbattuto sulla pista di pattinaggio in viale Milano.

In viale Dante, sul Porto, ha ceduto allo spirare del vento anche la scritta "Riccione", ribaltata a terra. Stessa sorte per le recinzioni di alcuni cantieri e sulla spiaggia, dove il fortunale ha divelto alcune barriere che proteggono gli stabilimenti d'inverno.

Allerte e previsioni L'**allerta** per oggi si mantiene alta, fissata in arancione, non solo per il vento ma anche per quanto riguarda quella **idrica** e **idrogeologica**. Si teme, in particolare, che il forte vento non consenta al mare di ricevere correttamente l'acqua, che quindi potrebbe ingrossare il livello dei **fiumi** (fino a ieri sera sotto controllo). Per le zone collinari, la Protezione civile ha diramato anche l'**allerta** valanghe.

Il bagnino esperto di **meteo**, Roberto Nanni, più conosciuto come "**MeteoRoby**", **tecnico meteorologo** Ampro, cancella la speranza che oggi potremo rivedere il sole.

«La perturbazione si attenuerà a partire da martedì, con le temperature che resteranno comunque più **basse** della media. Nella prima parte della giornata di oggi, inoltre, è maggiore anche la probabilità di avere qualche nevicata anche sulle pianure, in coincidenza delle precipitazioni più diffuse e in progressivo spostamento da est verso ovest». Tuttavia, le nuvole non ci abbandoneranno e continueranno a offuscare il blu del cielo, dando luogo anche a deboli precipitazioni. «Neve - precisa Nanni - dai 600-700 metri di altezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*DIEGO GASPERONI*

L'ONDATA DELL'INVERNO

# Neve e gelo, Valmarecchia in trincea scuole chiuse, Protezione civile al lavoro

*Pennabilli, Giannini: «Soldi agli sgoccioli Sono 6mila euro di spese ogni 10 ore» A Casteldelci oltre 80 centimetri*

VALMARECCHIA CARLA DINI «Noi la tempesta la sbadiliamo a mano». La Valmarecchia nella morsa delle neve, tra disagi e scuole chiuse. A Casteldelci l'allerta meteo per le copiose precipitazioni nevose è stata emanata fin dal primo pomeriggio di ieri, con la raccomandazione alla cittadinanza a muoversi solo in caso di estrema necessità. Spiega il sindaco Fabiano Tonielli raggiunto a bordo di un mezzo spazzaneve: «Stiamo mantenendo aperti i 100 chilometri di strade comunali, la neve ha oltrepassato gli 80 centimetri». Uno scenario che ha decretato la chiusura delle scuole per oggi, «mentre abbiamo già consigliato ai turisti di rientrare a casa per non restare bloccati».

Chiediamo aiuto Viene colto al lavoro, a bordo del suo trattore, anche il sindaco di Pennabilli Mauro Giannini che non torna a casa da sabato. Tra le difficoltà fioccate di pari passo con gli 80 centimetri di neve ricorda «piante cadute in mezzo alla strada e mezzi rotti e riparati a tempo record. Noi la tempesta la sbadiliamo a mano - dice - ma i soldi sono agli sgoccioli. Sono 6mila euro di spese ogni 10 ore».

Scuole chiuse come nel territorio pennese anche a San Leo per mezzo metro di candore. Lo segnala il primo cittadino, Leonardo Bindi che rileva gli sforzi della Protezione civile: «Sono al lavoro 5 squadre con altrettanti mezzi, la situazione dovrebbe tornare alla normalità domani pomeriggio». Al netto delle previsioni, si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Chiediamo aiuto, anche con le scivole la vallata non gode certo dei vantaggi del Trentino».

Tanta neve anche a Novafeltria dove è stato deciso per la chiusura delle scuole. Ore impegnative poi anche per il sindaco di Montecopiolo Pietro Rossi che da ieri fino a notte fonda ha sparso sale scortando, tra 60 centimetri di neve, i turisti sulla via del ritorno mentre, precisano dalla Pro loco, «la strada che sale all'Eremo resta chiusa come il tappeto per bob e slittini della pista di Villagrande». Aggiunge Rossi: «Molti visitatori sono arrivati male attrezzati ma oggi non sarebbero bastate neanche le

Corriere Romagna

23 GENNAIO 2023 5

Rimini

## L'ONDATA DELL'INVERNO

### Neve e gelo, Valmarecchia in trincea scuole chiuse, Protezione civile al lavoro

Pennabilli, Giannini: «Soldi agli sgoccioli Sono 6mila euro di spese ogni 10 ore» A Casteldelci oltre 80 centimetri

**VALMARECCHIA CARLONI**  
«Noi la tempesta la sbadiliamo a mano». La Valmarecchia nella morsa delle neve, tra disagi e scuole chiuse. A Casteldelci l'allerta meteo per le copiose precipitazioni nevose è stata emanata fin dal primo pomeriggio di ieri, con la raccomandazione alla cittadinanza a muoversi solo in caso di estrema necessità. Spiega il sindaco Fabiano Tonielli raggiunto a bordo di un mezzo spazzaneve: «Stiamo mantenendo aperti i 100 chilometri di strade comunali, la neve ha oltrepassato gli 80 centimetri». Uno scenario che ha decretato la chiusura delle scuole per oggi, «mentre abbiamo già consigliato ai turisti di rientrare a casa per non restare bloccati».

**Chiediamo aiuto**  
Viene colto al lavoro, a bordo del suo trattore, anche il sindaco di Pennabilli Mauro Giannini che non torna a casa da sabato. Tra le difficoltà fioccate di pari passo con gli 80 centimetri di neve ricorda «piante cadute in mezzo alla strada e mezzi rotti e riparati a tempo record. Noi la tempesta la sbadiliamo a mano - dice - ma i soldi sono agli sgoccioli. Sono 6mila euro di spese ogni 10 ore». Scuole chiuse come nel territorio

**Casteldelci**  
«Situazione preoccupante ma scuole aperte» a Sassoferretto dove il primo cittadino Fabio Meloni segnala 60 centimetri di fiocchi a valle. «Altra tegola una rottura sulla linea principale del nostro

**La abbondante nevicate nell'entroterra è uno degli interventi di Protezione civile**

**Il sindaco Goffredo Polidori, nelle vie più interne disponibili solo il 2 piccolo ruspe. Inevitabile la chiusura delle scuole. Talmente a quota 10 centimetri di neve, chiederà invece di essere operati non mettere in difficoltà le famiglie, come chiarisce il sindaco**

**Paola Novelli. Intanto a Poggio Turrani la pioggia scoglie le neve e l'edilizia Romo Ragini ipotizza sospensione del trasporto pubblico e le scuole saranno chiuse». Linea gialla da Verucchio «nessuna chiusura».**

**vicina e le avverse condizioni meteo hanno provocato la caduta di pali dell'alta tensione della Tabicon a Molino Giovanetti, frazione di Montevergato. Immediato fin dalla giornata di sabato l'intervento del Servizio neve dell'Asinara autonoma di Stato per i lavori pubblici, con mezzi spazzaneve e spazzaneve.**

**Epilento del maltempo**  
Intanto la Protezione civile ha diffuso una nuova allerta meno anche per la giornata odierna e per l'intera settimana intera, anche la zona di pianura. Sia che le precipitazioni potranno essere di moderata a forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre in pianura potranno risultare intorno a 5. Dalle ore pomeridiane di sabato una attenuazione delle precipitazioni. Le Segretarie di Stato per l'Abruzzo e il Lavoro, dopo un confronto con la Protezione civile e le verifiche del caso, hanno deciso di sospendere le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre che nel Centro formazione professionale e nell'Entero musicale someriano.

**Spazzaneve lungo le strade del Titano Caduti a terra pali dell'alta tensione**

Raggiunti 50 centimetri Tre i posti di controllo per impedire la salita senza mezzi attrezzati

**SAN MARINO**  
Mezzo metro di neve sul Titano. Allerta meteo e scuole chiuse nella giornata odierna. Una forte ondata di maltempo ha colpito San Marino nella giornata di ieri con nevicate che hanno imballato le strade, causando disagi nella circolazione da Domagnano in poi. Tre i posti di controllo disposti tra Fiorentino e Marzola alla Rocca Agg di Borgo Maggiore, anche a Salsomarina, per impedire la salita ai mezzi non attrezzati con pneumatici adatti.

**Difficoltà ad altre**  
I cumuli di neve a San Marino Città hanno raggiunto in certi punti superato quota 50 centimetri già nel primo pomeriggio di ieri. Salvo una breve tregua in mattinata, le precipitazioni nevose sono proseguite con intensità in pochissima. L'intensità ne-

**La copiosa nevicate a San Marino con i mezzi impegnati per liberare le strade**

**La copiosa nevicate a San Marino con i mezzi impegnati per liberare le strade**

**La copiosa nevicate a San Marino con i mezzi impegnati per liberare le strade**

gomme termiche» perciò le scuole resteranno off limits.

Guasti a go go «Situazione preoccupante ma scuole aperte» a Sassofeltrio dove il primo cittadino Fabio Medici segnala 60 centimetri di fiocchi a valle. «Altra tegola una rottura sulla linea principale del metano sopra Fratte da riparare in notturna e un guasto all'impianto elettrico di Gesso dove sono stati installati dei generatori». Intanto Sant'Agata Feltria combatte con 70 centimetri di neve cercando di tenere aperti 100 chilometri di strade. «Impresa difficile-rincarare il sindaco Goffredo Polidori- nelle vie più interne disponiamo solo di 2 piccole ruspe. Inevitabile la chiusura delle scuole». Talamello, a quota 15 centimetri di neve, chiuderà invece gli istituti «per non mettere in difficoltà le famiglie», come chiarisce il sindaco Pasquale Novelli. Intanto a Poggio Torriana lapioggia scioglie le neve e il collega Ronny Raggini ipotizza «sospensione del trasporto pubblico e le scuole saranno chiuse». Linea piatta da Verucchio: «Nessuna chiusura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I DANNI DEL MALTEMPO

## Nuovi allagamenti sulla costa Sospeso il traghetto a Marina

*Situazione monitorata dal Coc Oggi atteso un peggioramento Previsti venti fino a 90 km/h*

L'allerta L'arrivo del maltempo dopo mesi di caldo anomalo ha provocato allagamenti sulla costa, come previsto dall'allerta meteo scattata sabato in seguito alla quale è stato attivato il Centro operativo comunale che sta monitorando la situazione avvalendosi anche della Polizia locale e dei volontari di Protezione civile già dislocati lungo la costa fin dalle prime ore di ieri. Controllo proseguito anche nella notte e che sarà mantenuto anche per la mattinata odierna quando sono attesi venti forti da nord-est tra i 62 km/h e i 74 km/h con rinforzi stimati in raffiche che potrebbero raggiungere gli 88 km/h (in attenuazione dal pomeriggio) mentre il mare risulterà tra molto mosso e agitato sotto costa con onde fino a 4 metri.

I disagi ieri le maggiori criticità si sono registrate a Marina di Ravenna e a Casal Borsetti. A Marina - dove già sabato, pur senza precipitazioni, lungo le strade vicino al porto l'acqua aveva invaso l'asfalto per i "fontanazzi" provocati dall'alta marea - si sono verificati allagamenti lungo via Molo Dalmazia. Sospeso per motivi precauzionali il servizio di traghetto con Porto Corsini; sulla rampa sono stati posizionati dai volontari sacchi di sabbia per arginare altre ingressioni marine.

A Casal Borsetti allagata l'area del poligono militare; chiusa via Della Cooperazione in quanto l'acqua ha invaso la sede stradale. Disagi anche a Marina Romea così come a Cervia, dove resta alto il livello di attenzione per lo stato del mare e criticità costiera dopo l'allagamento di Piazzale Bianchetti. In vigore il divieto di accesso e transito, a piedi o con qualunque mezzo, a banchine moli, scogliere, passerelle lungo il porto, il canale immissario delle saline e le sponde a mare del canale Cupa, mentre in seguito all'attivazione del Coc per tutta la giornata di ieri è stato attivato il monitoraggio del territorio con particolare riguardo al litorale, anche con ausilio di volontari con squadre di pronto intervento dislocate sul territorio per eventuali criticità su strade e alberature. Per il forte vento previsto l'Amministrazione ha raccomandato di evitare le zone boscate, i parchi, i viali alberati e di limitare gli spostamenti.

Il rito Temperature rigide, pioggia, vento e onde non hanno però fermato gli ortodossi che ieri, in concomitanza con la domenica successiva alla Teofania (Battesimo di Gesù), si sono recati a Lido Adriano per la tradizionale benedizione del mare seguita dal rituale bagno.

## A Borgo Tossignano interventi per il rifacimento della rete idrica

A Borgo Tossignano sono in corso i lavori per il rinnovo della rete idrica. Gli interventi in programma o terminati da Hera garantiscono la posa di circa 2mila metri di nuova condotta per un investimento di 250mila euro. In particolare, sono due gli interventi già iniziati e che coinvolgono le vie Castiglione, Panoramica e Codrignano. Nelle prime è previsto il completo rinnovo di circa 300 metri di condotta (l'opera dovrebbe terminare entro i primi mesi di quest'anno) mentre in via Codrignano di 1.500 metri di rete dell'acquedotto dal km 5+285 al km 6+708 (stessa tempestica). Si è invece concluso l'inter - vento in via Nino Bixio per il rinnovo di circa 100 metri di rete idrica nel tratto compreso tra via XX Settembre e via della Resistenza. Inoltre, è già in corso di progettazione una ulteriore opera su via Codrignano che sarà realizzata per stralci tra il 2023 e il 2024, per il rinnovo complessivo di ulteriori 4 km di rete idrica, dal km 0 al km 4, ricadenti in questo caso nel comune di Imola.

Tutti gli interventi comprendono anche il rifacimento dei relativi allacciamenti di tutti gli utenti.

## Nelle prossime ore il maltempo non si attenuerà, atteso ancora forte vento e neve in collina

*La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina*

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei **fiumi** ("gialla" in collina e "arancione" in pianura", frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori". "E' inoltre prevista ventilazione nord-orientale con intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h) e possibili raffiche di intensità superiore sulle aree di crinale centro occidentale e sulle aree di pianura settentrionali - viene aggiunto -. rinforzi di burrasca forte (75-88 Km/h) sulle aree costiere e sul mare con ventilazione in progressiva attenuazione dalle ore pomeridiane. Il mare risulterà tra molto mosso ed agitato sotto costa con altezza dell'onda fino a 4 metri con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, in particolare dei **torrenti** minori. Si prevedono condizioni del mare sotto costa che potranno generare fenomeni di dissesto, erosione e/o ingressione marina".



Rimini Today

## Nelle prossime ore il maltempo non si attenuerà, atteso ancora forte vento e neve in collina



01/22/2023 12:59

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo anche per stato del mare "gialla", criticità costiera "arancione" e neve "arancione" in collina. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato per lunedì un'allerta meteo per piene dei fiumi ("gialla" in collina e "arancione" in pianura", frane ("arancione" in collina e sul crinale), vento ("gialla" in pianura e "arancione" sulla costa), stato del mare ("gialla"), criticità costiera ("arancione") e neve ("arancione" in collina e sulle vette e "gialla" in pianura). Lunedì, si legge nell'avviso, "un nuovo impulso perturbato porterà precipitazioni a carattere nevoso sul settore appenninico e collinare a quote attorno a 100-200 metri con fenomeni che nelle ore mattutine potranno interessare anche le aree di pianura pedecollinari centro occidentali. Sui rilievi le precipitazioni potranno essere di moderata o temporaneamente forte intensità con accumuli di neve compresi tra 20-40 centimetri, mentre sulle aree di pianura potranno risultare attorno a 5 centimetri. Dalle ore pomeridiane è attesa una attenuazione delle precipitazioni che rimarranno in forma residua sul territorio risultando nevose a quote superiori i 500 metri. Nelle aree collinari interessate da pioggia o pioggia mista a neve, si potranno verificare fenomeni franosi e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua,